



EDITORIALE

Le regole di convivenza e l'uso delle risorse

non posso non dedicare questo spazio di apertura del nostro informatore comunale ad alcuni dei temi sviluppati dai ragazzi delle scuole elementari e medie nel consiglio comunale dello scorso 6 maggio.

Un consiglio comunale di alto profilo, preparato e svolto con grande attenzione e cura dai nostri ragazzi, ai quali va il mio personale ringraziamento per aver richiamato l'attenzione di tutta l'amministrazione e la comunità su temi importanti ed anche piuttosto complessi, quali la scoperta del mondo che ci circonda, le regole di convivenza e l'uso intelligente delle risorse.

Temi che desidero condividere con voi e mi perdonino i ragazzi se approfitto del loro lavoro e le loro parole diventano le mie!!!

"L'analisi di situazioni concrete del vivere in società, legate alla nostra esperienza, ci ha aiutato a comprendere che per vivere bene con gli altri occorre diventare persone responsabili e rispettose delle regole. È risultato evidente che l'agire individuale non è solo questione privata, ma è condizione che influenza il benessere comune. Chi non rispetta le regole danneggia se stesso e ne può pagare giustamente le conseguenze, ma soprattutto provoca disagio agli altri, li fa vivere male o addirittura li danneggia più o meno gravemente. Viceversa chi assume atteggiamenti positivi contribuisce a migliorare le condizioni di vita di tutti. È per questo che sono necessarie delle regole, da quelle più semplici della buona educazione a quelle che diventano vere e proprie leggi dello stato.

Le regole dunque, non sono un limite alla nostra libertà, ma una tutela, un aiuto a vivere meglio.

Dalla riflessione sul codice della strada, alla lettura di articoli della Costituzione Italiana e

della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, emerge che tutti hanno i diritti e che alcuni diritti fondamentali, in primo piano il diritto alla vita e alla libertà, sono innati.

La nostra libertà finisce dove inizia la libertà degli altri.

I diritti, per essere rispettati, devono tradursi in azioni concrete. Le leggi cioè devono essere attuate e rispettate da tutti. Ad ogni diritto corrisponde un dovere.

L'attuazione delle norme e il rispetto dell'ambiente dipendono in primo luogo da ciascuno di noi: ogni cittadino deve dare il suo contributo.

Ad esempio, per diminuire l'inquinamento atmosferico, occorre ridurre l'emissione di gas nell'atmosfera. I gas prodotti dagli scarichi delle auto, dagli impianti di riscaldamento e dalle centrali elettriche che provocano aumento di anidride carbonica, causa dell'effetto serra - eccessivo riscaldamento della superficie terrestre - scioglimento dei ghiacciai - maggiore evaporazione - aumento della desertificazione.

E che dire delle bombolette spray? Frigoriferi e condizionatori utilizzano sostanze che causano il buco dell'ozono nella stratosfera.

Ciascuno di noi può contribuire alla battaglia contro il mostro dell'inquinamento: è nostro dovere.

Possiamo impegnarci a risparmiare energia spegnendo sempre le luci quando non servono e non accendendole quando c'è visibilità sufficiente; spegnendo radio e TV se non stiamo seguendo i programmi e spegnendo il computer se non stiamo lavorando...

Possiamo impegnarci a ridurre l'inquinamento atmosferico camminando od utilizzando maggiormente la bicicletta, non aprendo di continuo il frigorifero, evitando di acquistare prodotti nella confezione spray, indossando indumenti più pesanti per tenere il riscaldamento più basso in inverno, impegnandoci nella raccolta differenziata dei rifiuti per limitare i fumi degli inceneritori...

Ancora ai nostri giorni molti diritti esistono sulla carta, ma non nella realtà. All'inizio del terzo millennio, in molte parti del mondo, il rispetto dei diritti umani è ancora un'illusione e milioni di persone non godono di una vita normale, di un lavoro, di una casa, di istruzione e di libertà.

Forse perché pensiamo molto ai nostri diritti e non abbastanza ai diritti altrui che spesso sono i nostri doveri?'

Riflessioni importanti e semplici suggerimenti per una vita più equilibrata e rispettosa degli altri e dell'ambiente che ci circonda. Richieste alle quali tutti noi dobbiamo concretamente rispondere nel nostro agire quotidiano.





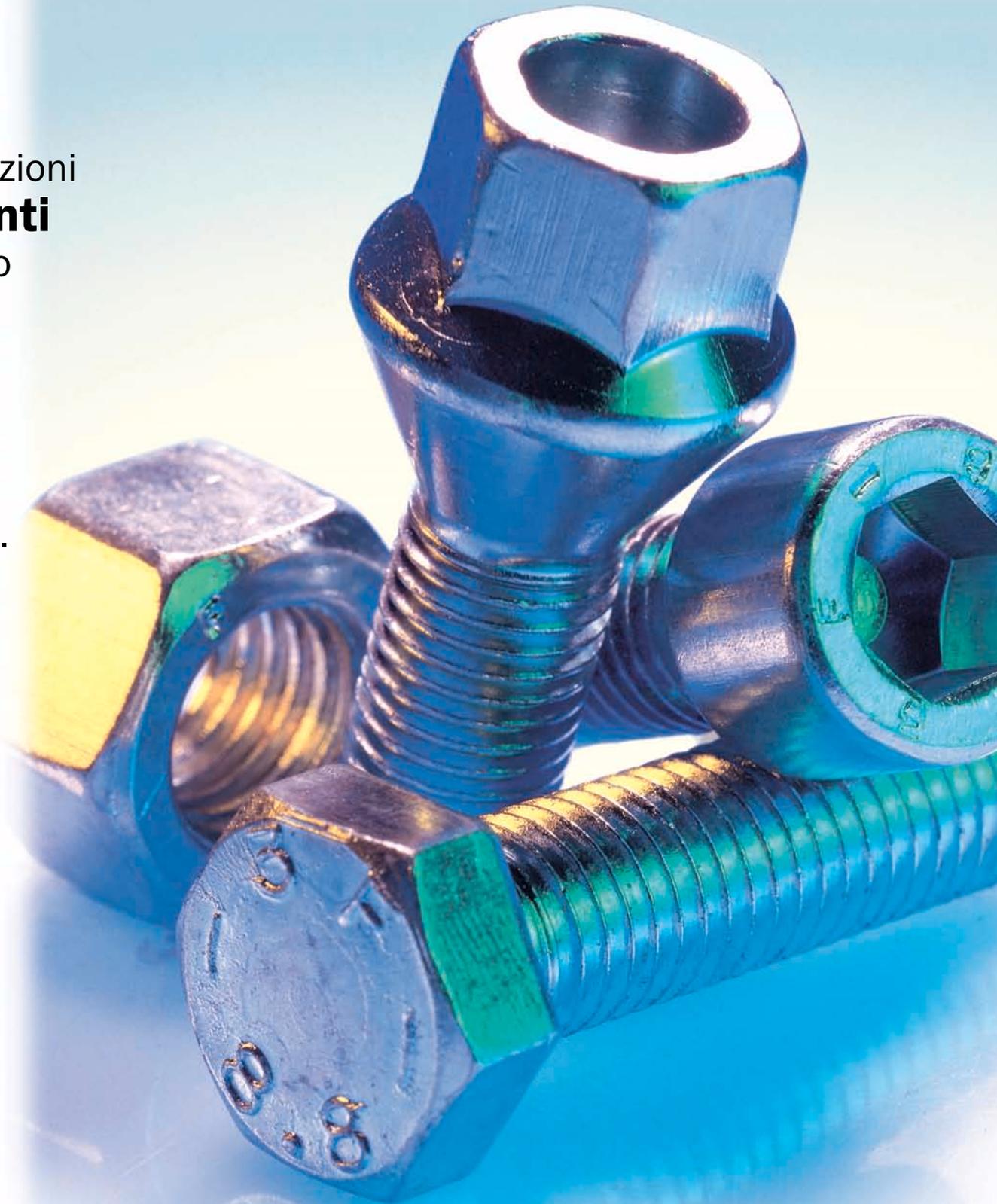
FONTANA LUIGI S.p.A.
VITERIA - BULLONERIA AD ALTA RESISTENZA

stringe
alleanze,

fissa
collaborazioni
resistenti
nel tempo

allenta
i costi,

blocca
la qualità.



FONTANA LUIGI S.p.A.

20050 Veduggio (MI)

Via Fontana, 9

Tel. 0362989.1

Fax 0362924897

www.fontanaluiji.com

di Stefania Giussani

Grazie Don Naborre!!

Grazie Don Naborre!! Era il 16 maggio 1971 quando Don Naborre Nava ha iniziato a tenere per mano tutta la comunità veduggese e a guidarla in un cammino di fede che dura ormai da ben 35 anni. Chi di noi non conosce i frutti del suo impegno e del suo lavoro svolto a favore della nostra parrocchia? Chi non conosce la sua generosità e la sua grande cultura? Chi non conosce la sua grande passione per la musica e le sue doti canore? Chi non è mai stato testimone del suo amore verso i bambini, i bisognosi, verso ogni componente della nostra comunità, e non solo? Per tutto questo Veduggio ringrazia il suo parroco, unico ed indispensabile. Ma vediamo di conoscere meglio il percorso spirituale di Don Naborre Nava: dopo gli anni di seminario, trascorsi a Seveso e a Venegono con il Cardinale Dionigi Tettamanzi, col quale rimane legato da una forte amicizia e col quale festeggerà l'anno prossimo il 50esimo di sacerdozio, viene ordinato sacerdote il 28 giugno 1957 a Milano dall'allora arcivescovo Giovanni Battista Montini. Dal 1958 al 1971 è parroco di Caleppio di Settala. Poi la fortuna di averlo come guida della nostra comunità, per la quale in questi anni ha fatto davvero tante cose. Dalla riqualificazione estetica della Chiesa, ora bellissima, al riportare agli antichi splendori il "Corpo Musicale Santa Cecilia", di cui è stato direttore dal 1980 al 1993, e la corale Santa Cecilia, con cui incontrò, a Ro-



ma, il 27 novembre 1985, Giovanni Paolo II, dopo aver diretto per lui un emozionante "Tu es Petrus". Don Naborre ha fatto davvero molto per i fedeli del nostro paese: è infatti stato promotore, oltre che della costruzione o della ristrutturazione delle icone della Madonna presenti nei vari rioni, anche di varie Cappellette quali: "Regina Pacis" di Villaggio Rovigo, "Maria Ausiliatrice" di Via Dante e "Madonna del Pozzo" di Tremolada. Da non dimenticare il suo impegno per la ristrutturazione e valorizzazione della Chiesetta di Brusco. Ma il nostro parroco è anche stato promotore e guida di innumerevoli pellegrinaggi in tutta Europa, e non solo. Tra i viaggi più significativi citiamo Denver, in

America, Manila, nelle Isole Filippine e tanti altri. I viaggi organizzati dalla parrocchia hanno avuto sempre grandissimo seguito e hanno sempre coinvolto tutte le fasce d'età. Per i ragazzi Don Naborre infatti organizza annualmente e con grande successo le "Vacanze Diverse" che toccano mete sempre differenti. Al ritorno da un pellegrinaggio fatto coi giovani dell'Oratorio a Lourdes e a Taizè, Don Naborre ha fatto erigere, davanti alla nostra Grotta di Lourdes, la Cappella dell'adorazione, inaugurata nel 1987, offrendo così a tutti la possibilità di soffermarsi in preghiera davanti al tabernacolo ad ogni ora del giorno. Non solo valorizzazione degli edifici sacri di Veduggio e pellegrinaggi; Don Naborre ha rivolto attenzioni anche allo sport. Ha infatti costruito il Palazzetto dello Sport, dietro l'Oratorio di Viale Segantini, ed è il responsabile generale della polisportiva veduggese. Ha fatto sì che nell'aprile del 1985 venisse inaugurata la "Radio parrocchiale S. Martino", che permette a tutti di partecipare alla Santa Messa e che gode di grande successo non solo presso il nostro paese. Ricordiamo anche l'aver messo a disposizione la casa parrocchiale del coadiutore per far nascere la "Casa di accoglienza Madre Teresa", una struttura che accoglie persone anziane in stato di bisogno aperta nel 2004. Sono dunque innumerevoli le attività promosse dal nostro parroco, così tante che ci è impossibile, per motivi di spazio, elencarle tutte.

Grandi festeggiamenti dunque per il nostro Don. Lo scorso sabato 13 maggio una fiaccolata ha percorso tutto il paese per concludere la preghiera, animata da "Gli Amici del Grillo", alla Grotta di Lourdes in una magica atmosfera. La domenica, invece, una numerosa processione, composta dalla Banda, dalla Confraternita del Santissimo Sacramento, dai chierichetti, dalle autorità civili, e da tantissimi fedeli, è partita alle 9:30 dalla Grotta per terminare in Chiesa con la celebrazione della Santa Messa delle 10:00. Alle 12:30 pranzo comunitario presso l'Oratorio al quale hanno partecipato più di un centinaio di persone. La sera, S. Rosario presso la Grotta seguito dal concerto del Corpo Musicale Santa Cecilia. Ma non finisce qui. Martedì 16 maggio, data esatta del suo ingresso in Veduggio, alle 20.30 è stata celebrata una Santa Messa animata dal coro dei "Pueri Cantores". Tutta la comunità veduggese si è dunque stretta attorno a Don Naborre per ringraziarlo del suo stare in mezzo a noi, per il suo spirito di servizio, per il suo amore e la sua dedizione. "Grazie perché con la tua presenza ci ricordi che Dio ci ama".



Pubblicità sul sito

www.comune.veduggioconcolzano.mi.it

Con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2006 è stato approvato il regolamento per l'assegnazione degli spazi pubblicitari sul sito web di proprietà comunale.

Gli spazi possono essere richiesti da soggetti pubblici e privati al fine di pubblicizzare la propria attività e la propria ragione sociale. La gestione degli spazi viene regolata mediante sottoscrizione di un apposito accordo tra il comune e il richiedente.

La giunta comunale con deliberazione N. 39 del 06/05/2006 ha stabilito le seguenti tariffe:

- inserimento azienda nell'area sponsor con proprio logo e link di collegamento al sito web dell'azienda
tariffa annua € 200,00
- inserimento azienda con proprio logo in home page con banner a rotazione, inserimento nell'area sponsor e link di collegamento al sito web dell'azienda
tariffa annua € 500,00

Per sottoscrivere l'adesione è necessario contattare l'Ufficio Segreteria/affari Generali del comune nei giorni e nelle ore d'ufficio (tel 03962-998741).

Per conoscere le modalità di inserimento nella grafica del sito internet è invece necessario contattare la ditta Interjob sas di Tiziana Lari, Ivano Crispino con sede in Viale Lombardia 4 - 20038 Seregno (Tel. 0362235185 - Fax 0362234699), società che gestisce l'assistenza e la manutenzione del nostro sito web.

In seguito al ritrovamento di bottiglie nelle piazzole delle campane di raccolta vetro, si invita la cittadinanza ad una migliore collaborazione nello smaltimento dei rifiuti, gettando le bottiglie stesse nelle apposite campane. In caso di mancata osservanza l'Amministrazione Comunale si riserva di prendere provvedimenti.

L'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Ecologia e Ambiente
Sergio Villa

spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni su costi e modalità è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/affari generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e-mail all'indirizzo:
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it.
Contribuisci anche tu a far crescere "Veduggio Informa".

In questo numero

PAGINA

Grazie Don Naborre!!	3
Pubblicità sul sito www.comune.veduggioconcolzano.mi.it	4
A colloquio con Luigi Alessandro Dittonghi Assessore all'Urbanistica	5
Conosciamo il nostro comune Il Consiglio Comunale	6
Il sindaco risponde...	7
Il Bilancio di previsione 2006	8
Elezioni Politiche - Il voto nel nostro comune	10
Referendum ... per modificare la Costituzione	11
Il muretto ... spazio giovane Avere un cuore grande senza essere grandi...	12
Il muretto ... spazio giovane Splendidi i ragazzi dell'AC Veduggio!	13
Il muretto ... spazio giovane Giornata del verde pulito	13
In breve...dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale	14
La prenotazione on-line del rinnovo del permesso di soggiorno	15
I.C.I. anno 2006	15
Il piano di zona 2006/2008 del distretto di Carate Brianza	16
Il grande successo del "Carnevale di primavera"	17
Un patrimonio da riscoprire e conservare	18
Rifiuti: il difficile passaggio da tassa a tariffa "Storie di gente comune e di una chiesa"	20
In biblioteca c'è ... La riscoperta di uno stile di vita	21
8 marzo. La donna e l'arte	21
Il centro di aiuto alla vita	22
Numeri utili	23

Veduggio
informa

2
giugno 2006

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Reg. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/1998

Direttore responsabile
Gianluca Curioni

Stampa
A.G. Bellavite - Missaglia

Vice-direttore
Silvia Cereda

Hanno collaborato a questo numero:

Alfonso Campagna

Comitato di redazione
Alessandro Alberti

Elvezio Mussi

Reginella Proserpio

Elena Dal Santo
Luciano Mario Di Gioia

Mario Curto

Guido Sala

Stefania Giussani
Roberto Redaelli

Maria Stella Viganò

Sergio Villa

Silvia Tiraboschi

L'Ufficio Tributi del Comune

Segretario di redazione

Fotografie

Luigi Adriano Sanvito

Brunino Barbaro

Stefania Giussani

Fotocomposizione e grafica

Archivio fotografico

Graphic Team - Monticello B.za

di Veduggio Informa

veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

A COLLOQUIO CON LUIGI ALESSANDRO DITTONGHI, ASSESSORE ALL'URBANISTICA

“Pazienza+tenacia+innovazione” La formula vincente del nostro assessore...

di **Silvia Cereda**

assessore Dittonghi, si presenti ai lettori di *Veduggio Informa*...

Mi chiamo Luigi Alessandro Dittonghi, sono nato a Carate Brianza il 18 settembre del 1965 e di professione faccio il geometra. Sono sposato dal luglio 1997 e ho due splendidi bimbi: Pietro di tre anni e Maria di un anno.

Per quanto riguarda i miei hobby posso dire che dai 15 sino ai 25 anni ho giocato nella squadra di pallacanestro di Veduggio e che dai 12 ai 33 anni ho fatto parte del Corpo Musicale Santa Cecilia; purtroppo la mia professione e l'impegno nell'amministrazione comunale, ...nonché l'età, hanno tolto lo spazio necessario per coltivare queste passioni.

La Sua passione per la politica nasce in ambito familiare o è legata a qualche altro motivo od evento particolare?

No, direi di no; nella mia famiglia non c'è mai stata una particolare passione per la politica, quantomeno come impegno diretto. Il mio interesse per la politica nasce intorno alla fine degli anni ottanta senza essere legato ad alcun motivo o situazione particolare; inizialmente si trattava solo di un interesse personale ed in seguito (circa dieci anni dopo) si è trasformato in una partecipazione diretta ed attiva.

Quali sono le Sue esperienze passate in ambito amministrativo? Lei è stato anche candidato sindaco proprio a Veduggio, vero?

Dal 1994 ad oggi le mie esperienze sono state varie e molteplici: ad esempio, dal 1994 al 1999 sono stato componente della commissione edilizia; nel 1999 ero candidato sindaco con la lista civica Centro Polo per Veduggio, quindi dal 1999 al 2004 sono stato capogruppo consiliare di minoranza, insieme all'attuale sindaco Gerardo Fumagalli e all'attuale assessore Curto Mario.

Dal 2003 al 2005 sono stato componente della commissione edilizia del Comune di Seregno e nel 2005 ho fatto parte dei gruppi di lavoro dell'assessore al Territorio della Regione Lombardia Davide Boni per le modifiche e le integrazioni apportate alla nuova Legge Regionale n.12 del 31.03.2005.

Inoltre, dal settembre 2005, sono componente del nucleo di valutazione della Presidenza della Regione Lombardia. Senza tralasciare, naturalmente, l'attuale ruolo di assessore all'urbanistica nell'Amministrazione Comunale di Veduggio.

Se non erro, alle ultime elezioni comunali il Suo nome non compariva tra quelli dei candidati nella lista civica “Cambiamo Veduggio”. Come mai ai tempi decise di non far parte del gruppo? E per quale motivo in seguito ha cambiato idea?

Esattamente: io non ero candidato nella lista “Cambiamo Veduggio” per diversi motivi; innanzitutto ritenevo opportuno “stare fermo un giro”, inoltre vi era e vi è la tesi di laurea in architettura che ancora attende. Dopo l'esito delle elezioni, il sindaco mi ha chiesto di entrare a far parte dell'amministrazione come assessore esterno all'urbanistica e all'edilizia privata; ho accettato volentieri poiché si tratta di un gruppo di persone che stimo, con le quali si è presentata la concreta possibilità di operare per migliorare il nostro paese.

Qual'è il Suo assessorato? In cosa consiste?

Il mio assessorato è quello all'urbanistica e consiste nel seguire la pianificazione e lo sviluppo urbanistico del paese; si tratta, per quanto possibile, di ridisegnare e razionalizzare l'assetto urbanistico di Veduggio, individuando quelle che sono le aree di espansione, le aree da salvaguardare o quelle da riutilizzare. Dal 31 marzo 2005, data di entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, nota come legge 12, l'assessorato all'urbanistica si trova di fatto ad affrontare una realtà particolarmente stimolante in quanto tale legge ha introdotto un modo di fare urbanistica che dovrà essere totalmente diverso da quanto è stato in questi ultimi trent'anni. Su questo argomento ci sarebbe molto da dire, mi limito ad accennare che gli attuali PRG, piani regolatori generali, saranno sostituiti dai nuovi PGT, piani del governo del territorio, che introducono nuovi concetti come l'urbanistica contrattata e la perequazione urbanistica: elementi che assieme ad altri, porteranno quella flessibi-



lità che manca agli attuali PRG e che non hanno consentito agli stessi di stare al passo con i veloci cambiamenti socio-economici.

Attualmente su quali progetti si sta concentrando maggiormente?

Assieme all'assessore ai lavori pubblici Sergio Villa e al Sindaco, stiamo lavorando a numerosi progetti di riqualificazione del paese: tra gli interventi già realizzati vi è la Piazza del Ricordo, inaugurata lo scorso novembre; a Brusco si sta procedendo alla riqualificazione dell'area adiacente alla chiesetta di San Michele; in Piazza Italia sono stati completati i lavori di rifacimento dei sottoservizi e al più breve sarà indetta la gara di appalto per i lavori di realizzazione della nuova piazza; inoltre prima dell'estate inizieranno i lavori di rifacimento del parco giochi di via Vittorio Veneto.

A parer Suo, quali sono gli “ingredienti indispensabili” per una buona amministrazione comunale, e quindi per un valido assessore?

Credo che gli ingredienti indispensabili siano fondamentalmente tre: la pazienza, poiché ci si scontra con numerose lentezze burocratiche; la tenacia per non mollare al primo ostacolo, e neppure al secondo; ed, in particolare, la voglia di stare al passo con i cambiamenti importanti che riguardano, soprattutto in questi anni, il mio assessorato.

di Luigi Adriano Sanvito

Il consiglio comunale

dopo aver illustrato i principali servizi comunali, con la rubrica "Conosciamo il nostro comune..." entriamo ancora di più nei meccanismi strutturali del nostro ente per approfondire competenze e modalità di funzionamento dei suoi organi (consiglio comunale, giunta comunale, sindaco) e di quant'altro correlato all'attività amministrativa.

A guidarci in questo cammino sarà lo Statuto del nostro comune, adottato una prima volta dal Consiglio Comunale nella seduta del 13 dicembre 1991 e successivamente modificato, a seguito dell'entrata in vigore del DLGS 267/2000, nella seduta del 2 maggio 2001.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito dell'ordinamento strutturale del comune, è l'organo di indirizzo e di controllo politico/amministrativo. Esso è dotato di autonomia organizzativa e funzionale nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Il consiglio comunale di Veduggio con Colzano (comune con popolazione superiore a 3.000 abitanti e inferiore a 10000 abitanti) è composto dal sindaco e da 16 consiglieri eletti nell'elezione del 13 giugno 2004, di cui 11 appartenenti al gruppo di maggioranza e 5 appartenenti ai gruppi di opposizione. La durata in carica del consiglio comunale è di cinque anni e pertanto l'attuale consiglio vedrà la sua scadenza naturale nell'anno 2009.

Il funzionamento del consiglio comunale, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato da un proprio regolamento.

Sulla base di quanto stabilito dallo statuto il consiglio si avvale di commissioni costituite con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni, ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

L'attività del consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie o straordinarie. Sono considerate ordinarie le sedute nelle quali si procede all'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione. Tutte le altre sedute sono sempre considerate straordinarie.

Le sedute del consiglio comunale sono pubbliche salvi i casi per i quali lo statuto dispone diversamente.

Nei comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti il consiglio comunale è presieduto dal sindaco che provvede anche alla convocazione.

Il sindaco, quale presidente del consiglio comunale, assicura una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari ed ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al consiglio.

Il consiglio comunale ha competenza sui seguenti atti:

a) statuti dell'ente e delle aziende spe-

ciali, regolamenti, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;

b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali ed elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione;

c) convenzioni tra i comuni, con altri enti, costituzione e modificazione di forme associative;

d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e

che non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori.

I consiglieri comunali hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del consiglio. Hanno inoltre il diritto di chiedere la convocazione del consiglio e di presentare interrogazioni e mozioni ai quali sindaco e giunta comunale devono dare risposta nei tempi previsti dal regolamento.

COMPOSIZIONE DELL'ATTUALE CONSIGLIO COMUNALE

FUMAGALLI Gerardo - Sindaco

Gruppo Politico "Cambiamo Veduggio"

CORBETTA Flavio

VILLA Sergio

CURTO Mario

DI GIOIA Luciano Mario

GIUDICI Marina Graziella

CEREDA Silvia

RADAELLI Claudio

PEZZINI Fausto Edmondo

FUMAGALLI Alessandro

POZZI Marina

RIVA Piero

Gruppo Politico "Il Centro Sinistra per Veduggio"

MARTORELLA Antonio

DAL SANTO Elena

MANOCCHI Fiorenzo

LORIA Nicolò

Gruppo Politico "Lega Nord"

DEGLI AGOSTI Augusto

I CAPIGRUPPO

Cambiamo Veduggio

RADAELLI Claudio

Il Centro Sinistra per Veduggio

MARTORELLA Antonio

Lega Nord

DEGLI AGOSTI Augusto



Il Sindaco risponde...

Inauguriamo in questo numero una nuova rubrica, un nuovo spazio di dialogo e di comunicazione con l'Amministrazione Comunale. In particolare, troveranno... spazio le risposte alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso "la cassetta delle idee".

Egregio Signor Sindaco,

Le neviccate di qualche settimana fa, hanno creato notevoli danni alle strade comunali. Nel ringraziarvi per la tempestiva e diretta partecipazione da parte sua e della giunta alla soluzione del problema neve (è stato bello vedere gli amministratori direttamente coinvolti con il badile in mano...), vorrei sapere se sono previsti interventi di manutenzione delle strade maggiormente danneggiate? Alcune strade sono veramente ridotte male!

Mi permetta innanzitutto di ringraziarla per l'attestato di stima nei confronti dell'Amministrazione Comunale. Penso comunque che sia doveroso darci tutti una mano ed intervenire direttamente quando succedono eventi eccezionali come le abbondanti neviccate dello scorso inverno, che come giustamente ha sottolineato lei, ci hanno lasciato alcune strade in condizioni non proprio ottimali. In fase di predisposizione del bilancio preventivo 2006 abbiamo stimato interventi di manutenzione straordinaria delle vie maggiormente danneggiate. Dato che tali interventi sono finanziati da oneri di urbanizzazione stiamo aspettando di avere la copertura finanziaria necessaria per far partire i lavori, per i quali in ogni caso, si preferisce il periodo estivo. Priorità verrà data a Via Magenta, nel tratto bar Impero-ponte FFSS. Altri interventi previsti in Via Verdi, Via San Martino, Via della Costituzione, Via della Valletta, Via Libertà, Via Matteotti, Via Puccini, Via Battisti ed in Via Piave all'incrocio con Corso Milano. Le posso assicurare che è nostra ferma intenzione predisporre un programma qualificato di manutenzione straordinaria della rete viaria del nostro paese con l'obiettivo, nell'arco temporale di quattro/cinque anni, di intervenire in ogni strada comunale.



Ciao Sindaco,

Quando viene fatto il nuovo parco giochi che ci hai promesso qualche mese fa?

Hai perfettamente ragione e mi auguro che tu abbia ancora qualche giorno di pazienza. Stiamo scaldando i muscoli e nelle prossime settimane vedrai operai e mezzi in azione per realizzare quel parco giochi che vi ho illustrato a scuola. I lavori dureranno qualche mese, ma sono certo che il risultato ripagherà l'attesa e l'attenzione riposta. A presto!!!

Ho letto sul giornale che interverrete su Via Montello, ma quando si sistemerà la zona Selvetta? Via Montello è una via a fondo chiuso mentre raggiungere il centro del paese a piedi od in bicicletta partendo dalla Selvetta è pericoloso!!

Sono assolutamente d'accordo con lei. Il tratto "alto" di Via Montegrappa e vie limitrofe necessitano di un pronto intervento al fine di garantire l'assoluta

sicurezza a chi preferisce (giustamente) muoversi in bicicletta o a piedi. E' una priorità per la nostra amministrazione e Le posso dare la bella notizia che un intervento che va in questa direzione è stato inserito nel bilancio 2006. Si tratta della realizzazione di un percorso ciclopedonale con relativo ponte predisposto sopra la strada provinciale che porta a Tremolada e che consentirà di collegare in assoluta sicurezza tutta la zona "Selvetta" con Via Matteotti e di conseguenza, con la zona mercato e con la scuola elementare. Un percorso comodo e veloce adatto a tutti.

Per quanto riguarda via Montello, l'intervento è effettuato da un privato ma che permetterà la realizzazione di alcuni posti auto ad uso pubblico in una zona che ne ha assolutamente bisogno. Primi passi inseriti in una riqualificazione più ampia che abbraccia l'intera area di Brusco.

Villa Giardini

di Villa Giovanni e Gabriele

**Progettazione e
manutenzione giardini**

Vivai - piante

Sede: Via Dante, 10/A

Vivai: Via alle Cascine, 15

20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)

Tel./Fax 0362 910337

e-mail: ser.villa@tiscali.it

di Luciano Mario Di Gioia

In qualità di Assessore al Bilancio ho l'onore e l'onore di illustrare il Bilancio Preventivo per l'anno 2006 approvato dal Consiglio Comunale in data 06/03/2006. Innanzitutto, con la definizione di Bilancio Preventivo intendiamo l'insieme di interventi che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nell'anno di riferimento. A tale strumento si affianca il Bilancio Triennale che abbraccia un periodo di tempo più ampio ed assume un carattere indicativo, non vincolante, degli interventi previsti.

Per maggiore concretezza, limiterò il mio commento al bilancio 2006 del quale troverete lo schema qui sotto e mi focalizzerò sugli aspetti più importanti e le differenze sostanziali rispetto agli anni precedenti, onde evitare troppi tecnicismi che mi renderebbero fatalmente noioso. Sia ben chiaro, mi rendo fin d'ora a disposizione di chi volesse approfondire alcuni aspetti e tematiche del bilancio e trova l'articolo troppo sintetico.

Due parole tecniche per dare a tutti una infarinata di bilancio pubblico che si divide tra "Entrate ed Uscite" e queste ultime tra Uscite Correnti (di "funzionamento" quali es. interventi sociali, il piano di diritto allo studio, pulizia strade, stipendi ai dipendenti) e Uscite in Conto Capitale (gli investimenti quali, ad esempio, costruzione di strade, piazze, edifici). Tra le "Entrate e le Uscite" troviamo la definizione "per c/terzi" che rappresentano le partite di giro, ovvero quei fondi ricevuti da altri enti (Regione e Provincia, essenzialmente) e distribuiti tramite il Comune ai beneficiari finali. Partiamo dalle Entrate. Ahimé, quest'anno il nostro Comune sarà costretto a fare i conti con una riduzione di risorse di oltre € 110.000 derivanti da un minore gettito ICI (€ 75.000) accompagnata da una riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato (€ 35.000).

Per quando riguarda l'ICI occorre segnalare che il minore gettito è dovuto ad un diverso modo di calcolare l'imposta sui fabbricati di tipo D (industriali), mentre si è deciso di agevolare le famiglie aumentando la detrazione per la prima casa a € 110, con il contestuale incremento dell'aliquota per i terreni fabbricabili che passa dal 6 al 7 per mille.

Tutte le altre tariffe od imposte non hanno subito variazioni con l'eccezione della tassa di rifiuti il cui aumento (2%) mira a neutralizzare gli effetti inflattivi. Nel titolo IV (entrate per alienazioni, da trasferimento di capitale,..) è stato inserito un potenziale trasferimento a fondo perso di € 250.000 per il rifacimento di alcune

aree centrali del paese.

Passiamo ora alle Uscite correnti. La diminuzione di risorse a disposizione ha comportato la necessità di ridurre alcuni interventi. La scelta è stata di ridurre alcuni stanziamenti per attività culturali e sportive, salvaguardando ed incrementando la spesa legata ai servizi ai cittadini (Servizi Sociali, Istruzione). Altri risparmi sono stati ottenuti migliorando procedimenti e costi "interni", cioè legati alla "macchina" comunale (compresa la riduzione delle indennità di carica della giunta). Nonostante ciò, data la scelta di non impoverire i servizi offerti ai cittadini, è stato necessario prevedere di coprire circa € 70.000 di spese correnti con entrate (oneri di urbanizzazione) che normalmente sono destinate a finanziare uscite in conto capitale.

Passiamo infine alle Uscite in conto capitale, che rappresentano il cuore di ogni bilancio. Gli interventi previsti possono così essere sintetizzati: € 100.000 per rifacimenti di strade e per la viabilità; € 10.000 per interventi per il Cimitero; € 30.000 per la pubblica illuminazione; € 25.000 per i giardini pubblici; € 10.000 per il Centro Sportivo; € 100.000 per il ponte pedonale sulla S.P. 155 (collegamento Selvetta con Via Matteotti); € 250.000 riqualificazione centro storico (vedi medesimo importo tra le entrate); € 100.000 per la formazione di marciapiede e rifacimento di Via Verdi e Via Libertà; € 350.000 per la realizzazione dell'asilo nido; € 100.000 per interventi sulla scuola Media (lasciatemi usare il vecchio nome) di cui la metà a carico di Renate. Sull'individuazione degli interventi, ha pesato il fatto che nella finanziaria fino a pochi giorni prima della approvazione definitiva era previsto che anche i Comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti dovessero essere assoggettati al "Patto di stabilità" (che in breve consiste in una serie di vincoli in termini di spese effettuabili). Tale previsione era stata eliminata all'atto dell'approvazione finale, utilizzando però una formula dubbia. La certezza che il nostro Comune fosse "escluso" dal patto di stabilità è arrivata a Bilancio presentato. Pertanto, tolto tale vincolo, è possibile che nel corso dell'anno la parte investimenti possa subire alcune modifiche.



Cicale e pavoni a tutti i costi? Insoddisfacente

Gruppo Consiliare
"Il centrosinistra per Veduggio"

L'amministrazione comunale di Veduggio sta continuando nelle sue scelte volte alla realizzazione di opere molto costose, e a volte di dubbia utilità, senza provvedere alle necessità più urgenti del paese. Sappiamo tutti del grave stato in cui versano i conti pubblici italiani dopo 5 anni di cura Berlusconi, tuttavia a Veduggio si spende senza limiti come se fossimo in piena prosperità.

Ciò che vogliamo dire, ovviamente, non è di non investire, ma di scegliere con cura le opere e di stare attenti a quanto si spende, consapevoli che i tempi sono grami e i soldi a disposizione limitati. Invece, pur in presenza di riduzioni dei trasferimenti dallo Stato, di minor gettito ICI da parte delle industrie, di costi fissi inevitabili, stiamo assistendo alla realizzazione di opere grandiose senza sapere quando avremo il nuovo municipio e la nuova piattaforma ecologica.

Perché piazza Italia deve essere più costosa e sfarzosa rispetto alle vie adiacenti recentemente sistemate con granito e porfido? Perché rifare completamente i parchi gioco (e intanto gli utilizzatori si vedono togliere le attrezzature dai parchi senza il rimpiazzo, es. parco giochi di Via Dante)?

Nel 2005, primo anno completo della nuova amministrazione, abbiamo assistito ad aumenti di spesa corrente in diversi settori rispetto al 2004; questa scelta è stata cambiata nel Bilancio di previsione 2006 in cui troviamo diversi tagli: nel settore sociale da € 460.500 a € 412.300, nel settore istruzione pubblica da € 417.700 a € 392.800, e così per cultura, sport e ricreazione. Quali servizi perderemo?

Inoltre, per far quadrare questo bilancio, si è fatta la scelta, per noi miope, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per coprire spese correnti, con la conseguenza che il Comune sarà costretto a fare mutui i cui effetti sui bilanci sono di paralizzare per anni gli investimenti.

Ribadiamo con forza di essere contrari alla logica di fare nuove opere a tutti i costi, per poi poterle inaugurare con tanto di effetto propaganda. E infine: se, in ossequio alla proposta elettorale di Berlusconi, verrà abolita l'ICI sulla prima casa

(tutti i Comuni governati da Forza Italia dovrebbero sentirsi in obbligo), non ci sarà qualche ulteriore "problemino" di bilancio?

Il nostro voto contrario...

Gruppo Consiliare "Lega Nord"

Le osservazioni al bilancio di previsione incominciano con una premessa: grazie al governo di centro destra sono state introdotte delle riforme costituzionali a livello amministrativo (ci riferiamo alla devolution) che, se verranno confermate dal Referendum, questo, sarà uno degli ultimi bilanci elaborati senza tener conto di una riforma per noi basilare che è quella del federalismo fiscale.

A livello locale, entrando nel merito, si notano nel bilancio, delle voci di spesa correnti in diminuzione per l'anno 2006, dovuti a tagli anche drastici che si spera non vadano a peggiorare qualitativamente i servizi ai cittadini come per altro è successo all'assessorato alla cultura e alla pubblica istruzione. Evidente in bilancio è l'aumento dei mutui pari a € 550.000 per investimenti che andranno ad appesantire il bilancio nei prossimi anni per scelte a nostro avviso discutibili. Ci chiediamo se era necessario spendere € 114.000 per l'acquisto della spazzatrice da adibire alla pulizia della strada più € 7.000 annui per lo smaltimento dei rifiuti tenendo presente che voci in capitolo come l'assicurazione, l'operatore (ci risulta attualmente un unico operatore abilitato alla guida del mezzo, e ciò comporterà in caso di malattia, infortunio e ferie l'inutilizzo e il fermo macchina) e l'eventuale deperimento del macchinario hanno portato all'aumento della tassa sui rifiuti del 2% dopo che l'anno precedente era stata già aumentata del 9% quindi si andava a coprire il 93,62% mentre ora si copre l'87,17%.

Come si nota, ci domandiamo se non era il caso di appaltare ad un esterno il servizio?

In merito all'asilo nido il nostro gruppo è favorevole alla costruzione anche se i costi di gestione come riporta l'elaborato della Regione Lombardia sono elevati, e quindi non vorremmo che un eventuale convenzione fatta dal Comune con altri privati per abbattere i costi delle famiglie, vadano a ricadere sulle spese di bilancio. Per la sua realizzazione è prevista la copertura mediante un mutuo di importo pari a € 350.000 che andrà ad ricadere parecchio sui bilanci futuri, mentre si poteva op-

per un'altra soluzione, quale i Piani Integrati che avrebbero visto la partecipazione dei privati nella realizzazione.

Le opere pubbliche "indispensabili" quali la Piattaforma Ecologica e il Comune, il nostro gruppo si chiede che fine abbiano fatto! Alla base delle motivazioni sin qui citate il voto è stato di contrarietà a questo bilancio.

Di necessità virtù

Gruppo Consiliare "Cambiamo Veduggio"

A tutti noi piacerebbe essere messi nella condizione di poter fare tutto quello che vorremmo avendo a disposizione tutto quanto necessario. Purtroppo quest'anno il nostro Comune sarà costretto a fare i conti con una riduzione di risorse di oltre € 110.000. Il che, in un mondo a costi crescenti (lo sperimentiamo tutti i giorni sulla nostra pelle) crea un dilemma: cosa sacrificare? Ebbene, siamo contenti del Bilancio preventivo 2006, perché, nonostante tutto, riesce mantenere inalterato (o quasi) il livello dei servizi (soprattutto quelli destinati alle fasce più deboli, cioè gli interventi dei Servizi Sociali), riuscendo a incrementare anche la detrazione ICI per la prima casa. Certo que-

st'ultimo intervento è poca cosa, ma da che esiste l'ICI nessuna Amministrazione aveva fatto ciò nel nostro Comune. Non ci neghiamo il fatto che ci avrebbe fatto piacere non avere l'aumento della tassa rifiuti, ma tutto considerato il 2% non è neanche il recupero dell'inflazione. D'altronde, tutte le altre tariffe sono rimaste invariate.

Siamo anche favorevolmente colpiti dal fatto che in poco più di un anno e mezzo il nostro Comune sia riuscito, grazie all'impegno in prima persona del Sindaco, ad ottenere una serie di finanziamenti da diversi enti, per le opere pubbliche. Gli € 250.000 non sono piovuti dal cielo! È solo grazie all'opera (meritoria diremmo noi) di chi ci amministra che il nostro Comune avrà questi soldi. E se li aggiungiamo a tutti gli altri che già sono arrivati l'anno scorso, non c'è che da essere contenti.

E per un Comune che per anni è stato abituato a vedere investimenti con il contagocce, vedere un elenco così corposo di opere e interventi (in aggiunta a quelli degli anni scorsi che si stanno concretizzando anche in questo periodo) ci rende orgogliosi del fatto che il nostro non è solo un nome di una lista, ma si sta trasformando in qualcosa di reale: cambiamo Veduggio (in meglio).

Il Consiglio Comunale nella seduta del 06/03/2006 (delibera n. 10) ha approvato con n. 12 voti favorevoli e n. 5 voti contrari il Bilancio di Previsione per l'anno 2006 con le seguenti risultanze finali:

ENTRATA

TITOLO I

Entrate tributarie € 2.298.200,00

TITOLO II

Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione € 80.800,00

TITOLO III

Entrate extratributarie € 261.000,00

TITOLO IV

Entrate per alienazione, da trasferimento di capitali e riscossioni di crediti € 250.000,00

TITOLO V

Entrate derivanti da accensione di prestiti € 550.000,00

TITOLO VI

Entrate da servizi per c/ terzi € 431.000,00

TOTALE € 3.871.000,00

SPESA

TITOLO I

Spese correnti € 2.286.700,00

TITOLO II

Spese in conto capitale € 1.030.000,00

TITOLO III

Spese per rimborso di prestiti € 123.300,00

TITOLO IV

Spese per servizi per c/ terzi € 431.000,00

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE € ==

TOTALE € 3.871.000,00

Il voto nel nostro Comune

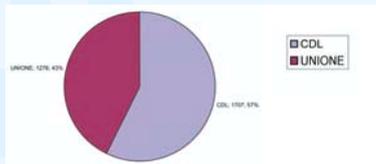
Pubblichiamo i risultati, relativi al nostro comune, delle elezioni politiche per il rinnovo della Camera dei deputati e del senato della Repubblica, svoltesi il 9 e 10 aprile unitamente ad alcuni grafici esplicativi riguardanti sia il voto assegnato alle singole liste sia il voto assegnato alle coalizioni.

CAMERA DEI DEPUTATI

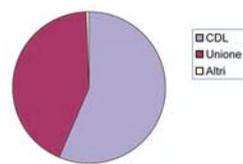
ISCRITTI			
Maschi		1721	
Femmine		1746	
Totale		3467	
VOTANTI			
Votanti totali	Maschi	1539	89,42%
	Femmine	1519	87,00%
	Totale	3058	88,20%
BIANCHE		26	0,85%
NULLE		49	1,60%
CONTESTATE		0	0,00%
VOTI VALIDI		2983	97,55%
LISTE		Voti	%
NO EURO		11	0,37%
CASINI - UDC		186	6,24%
ALLEANZA NAZIONALE		205	6,87%
FIAMMA TRICOLORE		16	0,54%
LEGA NORD		375	12,57%
ALTERNATIVA SOCIALE		21	0,70%
FORZA ITALIA		876	29,37%
DEMOCRAZIA CRISTIANA-PS		17	0,57%
PENSIONATI		43	1,44%
UDEUR - MASTELLA		21	0,70%
ITALIA DEI VALORI		58	1,94%
VERDI PER LA PACE		34	1,14%
RIFONDAZIONE COMUNISTA		128	4,29%
L'ULIVO		903	30,27%
COMUNISTI ITALIANI		29	0,97%
LA ROSA NEL PUGNO		50	1,68%

SENATO DELLA REPUBBLICA

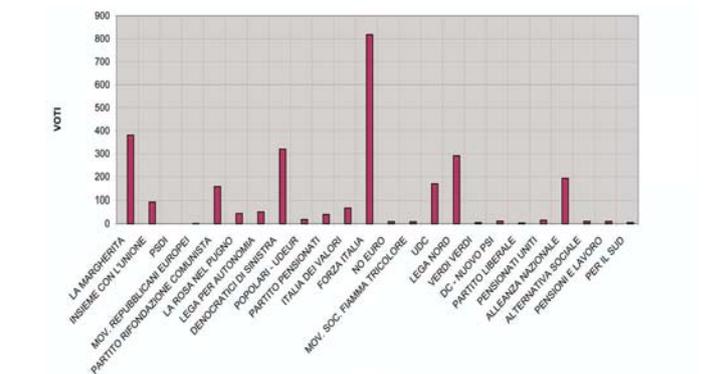
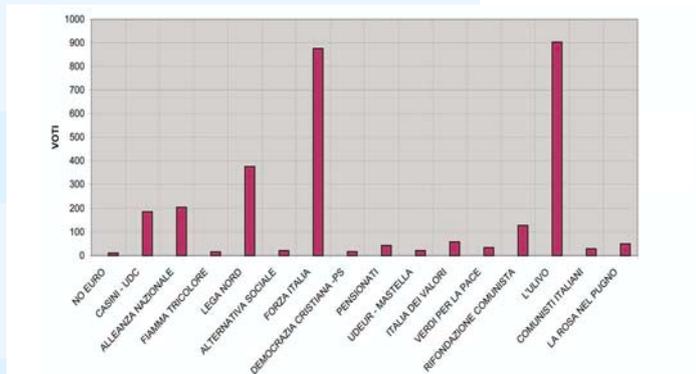
ISCRITTI			
Maschi		1570	
Femmine		1607	
Totale		3177	
VOTANTI			
Votanti totali	Maschi	1406	89,55%
	Femmine	1397	86,93%
	Totale	2803	88,23%
BIANCHE		37	1,32%
NULLE		45	1,61%
CONTESTATE		0	0,00%
VOTI VALIDI		2721	97,07%
LISTE		Voti	%
LA MARGHERITA		381	14,00%
INSIEME CON L'UNIONE		94	3,45%
PSDI		0	0,00%
MOV. REPUBBLICANI EUROPEI		1	0,04%
PARTITO RIFONDAZIONE COMUNISTA		157	5,77%
LA ROSA NEL PUGNO		44	1,62%
LEGA PER AUTONOMIA		51	1,87%
DENOCRATICI DI SINISTRA		320	11,76%
POPOLARI - UDEUR		18	0,66%
PARTITO PENSIONATI		40	1,47%
ITALIA DEI VALORI		68	2,50%
FORZA ITALIA		818	30,06%
NO EURO		9	0,33%
MOV. SOC. FIAMMA TRICOLORE		8	0,29%
UDC		169	6,21%
LEGA NORD		291	10,69%
VERDI VERDI		5	0,18%
DC - NUOVO PSI		11	0,40%
PARTITO LIBERALE		3	0,11%
PENSIONATI UNITI		15	0,55%
ALLEANZA NAZIONALE		193	7,09%
ALTERNATIVA SOCIALE		10	0,37%
PENSIONI E LAVORO		10	0,37%
PER IL SUD		5	0,18%



CDL	1707	57,22%
UNIONE	1276	42,78%
Totale	2983	



CDL	1532	56,30%
UNIONE	1174	43,15%
ALTRI	15	0,55%
Totale	2721	



di Luigi Adriano Sanvito

abbiamo votato appena ieri per il rinnovo del Parlamento ed eccoci pronti ad un altro appuntamento elettorale. Il 25 e 26 giugno saremo chiamati ad un referendum confermativo della legge costituzionale "Modifiche alla Parte II della Costituzione" approvata dal senato nella seduta del 16 novembre 2005.

Perché un referendum su questa legge? Credo sia la domanda, più che ovvia, che tanti si staranno ponendo. Non è sufficiente l'approvazione da parte dei due rami del parlamento, oltretutto dopo una doppia votazione in ciascuna delle due Camere?

La risposta a questo interrogativo si trova nell'articolo 138 della nostra Costituzione dove sono indicate le procedure cui è necessario attenersi per modificare la carta costituzionale.

La legge di modifica è stata approvata da una maggioranza assoluta ma inferiore ai due terzi dei membri di ciascuna Camera e pertanto, su richiesta di più di 500.000 elettori ma anche di più di cinque Consigli regionali, sarà sottoposta a referendum confermativo.

La data del 25 giugno, apparentemente poco propizia per recarsi alle urne, è soltanto la logica conseguenza di un iter burocratico che prevede tempi fissi legati alla pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale, alla richiesta di referendum confermativo, alla dichiarazione di legittimità da parte della Corte di Cassazione e alla firma del decreto di indizione dei comizi da parte del Presidente della Repubblica. Vediamo dunque quali sono le principali novità della nuova legge che, se approvata, andrà decisamente a modificare l'ordinamento della nostra Repubblica introducendo un federalismo assai marcato. Con questa legge viene istituito il Senato federale della Repubblica quale Camera rappresentativa degli interessi del territorio e delle comunità locali. I componenti del Senato federale saranno eletti contestualmente ai Consigli regionali e di esso faranno parte, pur senza diritto di voto, rappresentanti dei Consigli stessi e delle altre autonomie locali.

Il numero dei parlamentari viene ridotto sensibilmente. La Camera dei deputati passa da 630 a 518 membri, il Senato federale dagli attuali 315 del Senato della Repubblica a 252 membri. Cambia anche l'età per accedere a tali cariche: saranno sufficienti 21 anni per essere eletti deputati e 25 anni per essere eletti senatori.

I senatori a vita lasciano il posto ai deputati a vita, sempre nominati dal Presidente della Repubblica, in numero non superiore a tre.

... per modificare la Costituzione

ARTICOLO 138 DELLA COSTITUZIONE

"Le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali sono adottate da ciascuna Camera con due successive deliberazioni ad intervallo non minore di tre mesi e sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera nella seconda votazione.

Le leggi stesse sono sottoposte a referendum popolare quando, entro tre mesi dalla loro pubblicazione, ne facciano domanda un quinto dei membri di una Camera o cinquecentomila elettori o cinque Consigli Regionali. La legge sottoposta a referendum non è promulgata se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi.

Non si fa luogo a referendum se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna camera a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti".



L'iter di approvazione delle leggi viene notevolmente snellito. Salve alcune materie, riservate al procedimento collettivo delle due Camere, il modello prevalente è quello dei procedimenti monocamerale, rispettivamente di competenza della Camera dei Deputati e del Senato federale sulla base delle materie trattate. In base a tale sistema non è più richiesta una doppia approvazione di una legge da parte di Camera e Senato. Il ramo del parlamento che non ha poteri decisionali sulla singola materia potrà invece proporre modifiche sulle quali è chiamato ad esprimersi l'altro ramo.

Viene rivisto l'assetto delle attuali competenze legislative. Rimangono allo Stato le competenze su materie difficilmente frazionabili mentre si valorizza il ruolo delle autonomie regionali attraverso l'attribuzione di competenze esclusive attinenti alla sanità, alla scuola e alla sicurezza pubblica. Anche le modalità di elezione e le funzioni del presidente della Repubblica quale supremo garante della Costituzione subiscono modifiche tra le quali l'età minima per assumere tale carica che viene abbassata a quarant'anni rispetto ai cinquant'anni della normativa attuale.

Il ruolo del governo viene rafforzato, sia attraverso l'indicazione diretta del Primo ministro da parte del corpo elettorale, sia attraverso il ruolo che questi assume all'interno del Consiglio dei ministri, sia all'interno del procedimento legislativo. Il Primo ministro ha inoltre il potere di richiesta dello scioglimento delle Camere al Presidente della Repubblica ma nel contempo la Camera dei Deputati, con

l'approvazione di una mozione di sfiducia, può obbligare il primo ministro a dimettersi. Il Primo ministro infine nomina e revoca i ministri, determina la politica generale del governo e ne è responsabile.

La Corte costituzionale rimane invariata nel numero dei componenti mentre ne vengono modificati i criteri di nomina. I quindici giudici costituzionali saranno nominati: quattro dal Presidente della Repubblica, quattro dalle supreme magistrature ordinaria e amministrativa, tre dalla Camera dei deputati e quattro dal Senato federale.

La legge infine sviluppa i principi di leale collaborazione e di sussidiarietà nei rapporti tra i diversi livelli di governo potenziando le forme di coordinamento tra Stato, Regione ed Enti locali.

Il tutto verrà attuato attraverso un'adeguata fase transitoria al fine di assicurare la gradualità del passaggio dall'attuale al nuovo sistema.

Tutto questo, ovviamente, dipenderà dal voto del 25 giugno. Se questa legge verrà confermata assisteremo ad un cambiamento epocale nella struttura del nostro Stato, se invece non verrà confermata rimarrà in vigore l'attuale assetto costituzionale.

P.S. Il testo completo della legge costituzionale "Modifiche alla Parte II della Costituzione" è consultabile e scaricabile sul sito internet

www.comune.veduggioconcolzano.mi.it

QUANDO SI VOTA

Sabato 24 giugno

ore 16.00 - Costituzione dell'Ufficio elettorale di sezione

Domenica 25 giugno

ore 08.00 - Inizio della votazione
ore 22.00 - Sospensione della votazione

Lunedì 26 giugno

ore 07.00 - Riapertura della votazione
ore 15.00 - Chiusura della votazione. Inizio operazioni di riscontro e di scrutinio.

IL MURETTO

...SPAZIO GIOVANE

di Silvia Cereda e Stefania Giussani

AVERE UN CUORE GRANDE SENZA ESSERE GRANDI...

... i bambini parlano di tolleranza, democrazia e mondialità al Consiglio Comunale aperto

Sabato 06 maggio 2006, alle ore 10.30, si è svolto presso le scuole elementari del nostro paese il Consiglio Comunale aperto ai bambini delle elementari ed ai ragazzi delle scuole medie. È un'iniziativa importante e costruttiva che si ripete ogni anno con lo scopo di far vivere ai ragazzi uno dei momenti più significativi per un'amministrazione comunale,

quello appunto del Consiglio, e di renderli partecipi alla vita cittadina dandogli la possibilità di parlare, esprimersi e proporre cambiamenti per il paese, la scuola e non solo.

Dopo i saluti introduttivi del nostro Sindaco i bambini delle classi V hanno esposto la loro apprezzatissima relazione intitolata "Alla scoperta di... tutto ciò

che ci circonda". Attraverso la scoperta si possono **imparare** molte cose, anche **divertendosi**; scoprire e **riscoprire** i luoghi in cui viviamo può essere l'occasione per vedere in modo diverso ciò che pensavamo di conoscere a sufficienza; **scoprire gli altri** vuol dire confrontarsi positivamente per **conoscere** altre culture, lin-

gue e tradizioni, e conoscere ed accettare le diversità vuol dire **crescere** da veri uomini. Ogni tipo di scoperta, in quanto tale, genera stupore e divertimento, i quali non dovrebbero essere solo prerogative dei più piccoli, anzi, "**stupirsi per riflettere**" aiuterebbe molti adulti a vivere meglio.

I ragazzi della II^a media invece, hanno proposto un'interessantissima riflessione sulla convivenza civile, la quale è stata organizzata attorno a tre parole chiave **autonomia - democrazia - mondialità**. In breve, il concetto che hanno voluto esprimere è che ogni **azione individuale** condiziona ed influenza il **bene comune**, ovvero tutte le persone che ci circondano. Chi non rispetta le **regole** danneggia se stesso ma, soprattutto, provoca disagio agli altri, ecco perché esse sono necessarie, dalle più semplici della **buona educazione** alle vere e proprie **leggi**. Le regole limitano la **libertà** ma **tutelano** l'uomo, il quale ha tanti **diritti** quanti **doveri**. I ragazzi concludono poi con un quesito lasciando ad ognuno la possibilità di riflettere: "*perché pensiamo sempre a far valere i nostri diritti e non abbastanza a quelli altrui, che spesso sono i nostri doveri?*".

Semplice ma significativo l'intervento conclusivo del Segretario Provinciale Unicef, il quale ha parlato di due mondi completamente diversi tra loro: uno è il mondo in cui **fama, bellezza e ricchezza** sono gli ideali di vita della maggior parte delle persone, l'altro è il mondo in cui **onestà, generosità e bontà** sono i principi che accompagnano gli uomini nelle loro azioni. Purtroppo se il primo mondo dovesse avere la meglio sul secondo "*non ci sarebbero orizzonti alla convivenza civile*"; se invece i "*bimbi di qua*" saranno alleati dei bimbi più sfortunati di loro un mondo migliore, il secondo mondo, sarà ancora possibile.



SPLENDIDI I RAGAZZI DELL'AC VEDUGGIO!

La 1ª categoria li attende dopo la vittoria del campionato

I nostri ragazzi ce l'hanno fatta! La Prima Squadra dell'A.C. Veduggio ha concluso in bellezza il campionato di 2ª categoria, vincendolo addirittura con due giornate d'anticipo (il 30 aprile) e sette punti dalla seconda in classifica, il Casago. Ora è tempo di guardare avanti e di prepararsi al meglio per il difficile campionato di 1ª categoria che inizierà a settembre.

Eh sì, l'A.C. Veduggio non smette mai di guardare avanti e di pensare ad un futuro migliore per i propri ragazzi dal punto di vista calcistico-professionale. Questo il motivo per cui tre anni fa la Società ha iniziato a lavorare molto sul settore giovanile, per permettere anche ai "calciatori in erba" di sviluppare le proprie capacità grazie alla competenza e alla professionalità di tutto lo staff e di avere un futuro calcistico all'interno della società e non solo.

Ricordiamo che dopo aver vinto il campionato 2003/04, la squadra degli Allievi non poté partecipare ai Regionali per la mancanza, a livello societario, delle categorie Pulcini ed Esordienti; fortunatamente ora non è più così, grazie anche alla disponibilità del nostro Parroco di aprire alla società le squadre oratoriane. Nel 2004/05 la A.C. Veduggio vinse il campionato Juniores e questa volta i ra-

gazzi parteciparono al campionato regionale, classificandosi terzi, nonostante molti elementi dovettero "sacrificarsi" per agevolare la Prima Squadra.

È proprio per il successo della Prima Squadra che ringraziamenti particolari da parte della dirigenza sono dedicati al mister Elio Grassi e a tutti i ragazzi che insieme a lui hanno lottato e faticato. Una notazione particolare va fatta per Ambrogio Citterio, centrocampista della squadra, il quale ha accettato di "scendere" da categorie superiori per giocare con la squadra del proprio paese; Ambrogio si è inoltre rivelato grande esempio di correttezza, nonché di professionalità, per tutti i suoi compagni e insieme a loro ha lottato fino in fondo pur di vin-

cere questa entusiasmante scommessa fatta ad inizio campionato tra allenatori, giocatori e dirigenti.

Forza ragazzi! Continuate così! ... a settembre vi aspetta un'altra scommessa da vincere! Che dire se non "in bocca al lupo"?!?



Giornata del verde pulito

di Guido Sala e Sergio Villa

Domenica 23 aprile si è svolta, come di consueto, la Giornata del Verde Pulito, organizzata dall'Assessorato ai Lavori Pubblici e all'Ecologia del Comune di Veduggio con Colzano. Le aree verdi prescelte per la pulizia annuale sono stati i territori nelle vicinanze del Centro Sportivo Comunale, il bosco laterale a Viale della Repubblica, le località Tremolada e Cattafame. Come al solito hanno partecipato alla manifestazione la sezione locale della Protezione Civile, l'ANA ed il CAI. A questi si sono aggiunti un

buon numero di volontari di tutte le età, dai ragazzini fino agli adulti. La manifestazione si è svolta tranquillamente e con buon successo. L'unica pecca sono stati ancora una volta i troppi rifiuti abbandonati nelle aree verdi circostanti il nostro Comune. A tutti i partecipanti va quindi il ringraziamento, esteso non solo a tutte le Associazioni pervenute, ma anche ai fornitori dei mezzi d'opera, senza i quali non si sarebbero potute bonificare parti consistenti di territorio.



Per gentile concessione del Giornale di Carate"

"IL MURETTO" DÀ SPAZIO A TUTTI PER PROPOSTE
veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it

In breve... ...dalla Giunta Comunale

N. 10 - 16/02/2006

La Giunta Comunale delibera di prendere atto dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo sottoscritta tra le delegazioni trattanti in data 28/11/2005 e di autorizzare il Sindaco, quale presidente della delegazione di parte pubblica, a sottoscrivere in via definitiva il contratto decentrato integrativo.

N. 11 - 16/02/2006

La Giunta Comunale delibera di assegnare al servizio tecnico le risorse necessarie pari ad € 3.000,00 oltre IVA per l'esecuzione di interventi urgenti di manutenzione alle fognature di Via Piave e Via Solferino, per evitare pericoli per la circolazione e inconvenienti igienico sanitari.

N. 12 - 16/02/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di realizzazione di ponte ciclo-pedonale da realizzarsi in località Selvetta dal quale risulta un importo complessivo di spesa previsto di € 100.000,00.

N. 13 - 16/02/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido comunale dal quale risulta un importo complessivo di spesa previsto di € 350.000,00.

N. 15 - 28/02/2006

La Giunta Comunale delibera di corrispondere all'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI E REDUCI - Sez. di Veduggio con Colzano il contributo di € 25.000,00 per l'intervento di riqualificazione dell'area commemorativa dei Caduti in Guerra e nelle Missioni di Pace ora denominata "Piazza del Ricordo", come stabilito con deliberazione n. 95 del 26/11/2004.

N. 16 - 28/02/2006

La Giunta Comunale delibera di accettare da parte dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) Provinciale di Milano con sede in Limbiate (MI) - via Bonaparte, 2 la donazione al gruppo intercomunale di protezione civile Veduggio con Colzano - Renate di un automezzo Fiat Ducato TG MI3R6302 e di acquisire lo stesso nel patrimonio dei beni mobili del comune con destinazione al gruppo intercomunale di protezione civile Veduggio con Colzano - Renate. L'automezzo dovrà essere utilizzato solo ed esclusivamente dai volontari del gruppo intercomunale di protezione civile Veduggio con Colzano - Renate per gli interventi di protezione civile previa predisposizione di apposito regolamento interno.

N. 17 - 28/02/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di riqualificazione del centro storico di Veduggio con Colzano, per un importo complessivo di € 250.000,00 e riguar-

dante le aree di Piazza Italia - Via Vittorio Veneto - Viale Segantini e consistenti in:

- illuminazione parco giochi Via Vittorio Veneto
- illuminazione Piazza Italia
- opere propedeutiche alla riqualificazione di Viale Segantini.

N. 18 - 28/02/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare lo studio di fattibilità predisposto dal servizio tecnico comunale dei lavori di manutenzione straordinaria - rifacimento manti bituminosi delle seguenti strade comunali: via Puccini - via alle Cascine - via Cavour (tratto a senso unico) - via Matteotti - via Valletta - via della Costituzione - via Risorgimento - via Indipendenza dal quale risulta un importo complessivo di spesa di € 100.000,00.

N. 26 - 17/03/2006

La Giunta Comunale delibera di determinare le indennità spettanti ai componenti della Giunta Comunale nei seguenti importi:

- Indennità mensile spettante al Sindaco € 894,76
- Indennità mensile spettante al Vice Sindaco € 357,90
- Indennità mensile spettante agli assessori non lav. dip. € 268,43
- Indennità mensile spettante agli assessori lav. dip. € 134,20

N. 30 - 17/03/2006

La Giunta Comunale delibera di apportare al documento programmatico sulla sicurezza dei dati informatici approvato dalla giunta comunale con delibera n° 8 del 25/01/2005 alcune modifiche conseguenti all'ampliamento della rete informatica comunale.

N. 32 - 24/03/2006

La Giunta Comunale delibera di prendere atto, quale comune capoconvenzione, del finanziamento di € 6.250,00 erogato dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza al gruppo intercomunale di protezione civile Veduggio con Colzano-Renate e di provvedere alla donazione della somma di € 1.250,00 alla Fondazione stessa destinata ad accrescerne il patrimonio.

N. 33 - 31/03/2006

La Giunta Comunale delibera di definire il piano esecutivo di gestione dell'esercizio 2006 assegnando gli obiettivi di gestione e le dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi così come stabilito nel piano stesso.

N. 34 - 07/04/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare la progettazione preliminare dei lavori di rifacimento parapetto e realizzazione passerella pedonale in via Magenta redatto dal progettista Ing. Donato Maggioni, per una spesa lorda complessiva di € 45.000,00.

N. 36 - 07/04/2006

La Giunta Comunale delibera di approvare il progetto definitivo dei lavori di "riqualificazione di

Piazza Italia e marciapiede in via Magenta", redatto dal progettista Ing. Donato Maggioni, per una spesa lorda complessiva di € 370.000,00.

N. 38 - 11/04/2006

La Giunta Comunale delibera di concedere alle locali sezioni ANA e CAI di Veduggio con Colzano un contributo di € 400,00 per associazione per la partecipazione con uomini e mezzi alla manifestazione denominata giornata del verde pulito 2006.

...dal Consiglio Comunale

N. 7 - 16/02/2006

Il Consiglio Comunale delibera di prendere atto dell'accordo di programma per la gestione del servizio affidi "Tepee" tra le amministrazioni comunali di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Biassono, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Triuggio, Sovico, Vedano al Lambro, Verano Brianza, Veduggio con Colzano, approvato dall'assemblea dei sindaci del distretto di Carate Brianza; di dare atto che il Comune di Albiate assume il ruolo di Comune capofila dell'Accordo di programma che ha durata triennale dall'1/1/2006 al 31/12/2008; di approvare il Regolamento di disciplina del servizio affidi "Tepee".

N. 9 - 06/03/2006

Il Consiglio Comunale delibera di approvare il programma triennale dei lavori 2006/2008, l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2006 dando atto che sono stati approvati i seguenti studi di fattibilità:

- a) rifacimento manti bituminosi stradali;
- b) realizzazione di asilo nido;
- c) realizzazione ponte pedonale via Matteotti - Selvetta;
- d) opere di riqualificazione del centro storico.

N. 12 - 31/03/2006

Il Consiglio Comunale delibera:

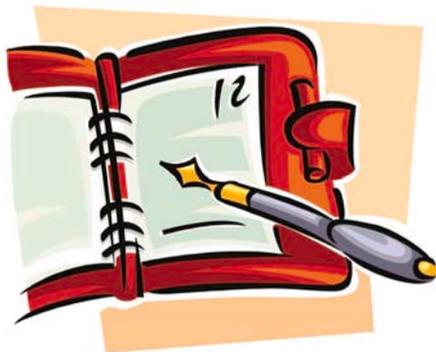
- di dare atto che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni al progetto di piano attuativo in variante specificato in premessa e adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 23.12.2005;
- di approvare il piano attuativo in variante al piano regolatore generale vigente già adottato con deliberazione consiliare n. 32 del 23.12.2005, composto dalla variante di specifica delle N.T.A. in merito alle distanze tra edifici e dall'edificazione di edificio residenziale da realizzarsi su area posta in zona omogenea B1 mediante demolizione di fabbricato di tipo artigianale e sfruttando la possibilità di incremento volumetrico offerto dall'art. 42 comma 1 lett. d) punto 3 delle N.T.A. di P.R.G., il tutto ai sensi dell'articolo 2, comma 2 lett. e) e dell'articolo 6 della legge regionale n. 23/97, mediante procedura semplificata di cui all'art. 3 della stessa legge, così come concesso dall'art. 25 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12.

UNA NOVITÀ PER GLI STRANIERI RESIDENTI

La prenotazione on-line del rinnovo del permesso di soggiorno

dal 15 aprile 2006 i cittadini stranieri extracomunitari residenti in Veduggio con Colzano possono prenotare il rinnovo del permesso di soggiorno o la richiesta del rilascio della carta di soggiorno direttamente on-line dall'Ufficio Servizi Demografici del comune.

È una novità non da poco. Con questa innovazione i cittadini extracomunitari, già residenti ed in possesso di regolare permesso di soggiorno, non dovranno fare più interminabili file davanti agli uffici della Questura per rinnovare il documento in scadenza. Devono semplicemente recarsi presso l'Ufficio Servizi Demografici del comune, nei giorni e negli orari appositamente stabiliti, chiedendo che venga effettuata la prenotazione. Dall'ufficio, attraverso un apposito collegamento e la registrazione dei dati anagrafici del cittadino, si provvederà ad inoltrare la richiesta alla Questura. Immediatamente verrà comunicato al cittadino il giorno e l'ora in cui lo stesso dovrà recarsi presso gli uffici della Questura



ra per svolgere la pratica, unitamente a tutta la documentazione che lo stesso dovrà esibire.

Attenzione: il comune, come erroneamente interpretato da più parti, non rilascia permessi o carte di soggiorno: non è di sua competenza, si limita ad attivare questo servizio di prenotazione mentre rimane la necessità per il cittadino extracomunitario di recarsi presso gli uffici della Questura.

Successivamente all'inoltro della documentazione, il cittadino, sempre attraverso questo collegamento, avrà la possibilità di

conoscere lo stato della propria pratica per potersi poi recare presso gli uffici della Questura con l'assoluta certezza che il documento richiesto è pronto per il ritiro.

Questa innovazione è stata resa possibile grazie ad un'intesa operativa sottoscritta dal comune con la Provincia di Milano la quale a sua volta ha sottoscritto un proprio protocollo d'Intesa con la Questura di Milano nell'ambito di una serie di iniziative atte a favorire lo snellimento delle procedure e la riduzione dei tempi d'attesa per il rilascio di documenti agli stranieri regolarmente residenti.

Sportello per "Prenotazione on-line"

• UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI

Orario di apertura:

Martedì ore 9,00 - 12,00

Giovedì ore 9,00 - 12,00

Tel. 0362 998741 - Fax 0362 910878

Operatori addetti

- Molteni Natalina - Istruttore Amministrativo
- Perego Silvia - Collaboratore Professionale
- Sanvito Luigi Adriano - Istruttore direttivo

I.C.I. anno 2006

VALORI AREE FABBRICABILI DALL'ANNO 2000

TIPOLOGIA AREA Residenziale	VALORE VENALE Concessione singola	VALORE VENALE Piano Attuativo
Fino a 0.7 mc/mq (compreso 0.7)	€ 56,81	€ 38,74
Da 0.7 a 1 mc/mq (compreso 1)	€ 61,97	€ 46,48
Oltre 1	€ 67,14	€ 51,65

TIPOLOGIA AREA	VALORE VENALE	VALORE VENALE
Industriale-Commerciale	Concessione singola	Piano Attuativo
Direzionale-Turistico	€ 61,97	€ 46,48

eNTRO IL 30 GIUGNO DOVRÀ ESSERE VERSATA LA PRIMA RATA DELL'I.C.I., L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI.

Il saldo dell'imposta deve essere pagato dal 1° al 20 dicembre 2006. In alternativa è possibile pagare entro il mese di giugno l'intera imposta annuale.

È possibile pagare l'imposta presso qualsiasi ufficio postale utilizzando i bollettini di C/C postale n.12972204 intestati: Comune di Veduggio con Colzano I.C.I.

I bollettini verranno recapitati a ciascun contribuente; sono comunque recuperabili presso l'ufficio tributi del comune.

ALIQUOTE ICI ANNO 2006

- 7 per mille (settepermille) sugli alloggi non locati;
 - 7 per mille (settepermille) sulle aree edificabili
 - 6 per mille (seiper mille) su tutti gli altri immobili;
- detrazione d'imposta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze euro 110,00.

DICHIARAZIONE ICI

La dichiarazione ICI deve essere presentata da chi ha acquisito una proprietà nel corso dell'anno 2005, oppure se sono intervenute delle variazioni nella situazione di ciascun immobile sempre con riferimento all'anno 2005.

I modelli della dichiarazione sono distribuiti gratuitamente presso l'ufficio tributi e devono essere riconsegnati allo stesso nei mesi di giugno e luglio 2006.

INFORMAZIONI

- 1) Ufficio tributi - 0362 998741 il martedì ed il venerdì dalle 9.00 alle 12.15 il giovedì dalle 17.00 alle 18.00
- 2) collegandosi al sito internet del comune: www.comune.veduggioconcolzano.mi.it

dott.ssa **Reginella Proserpio**

ASSISTENTE SOCIALE

Mario Curto

ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI

Il Piano di zona 2006/2008 del distretto di Carate B.za

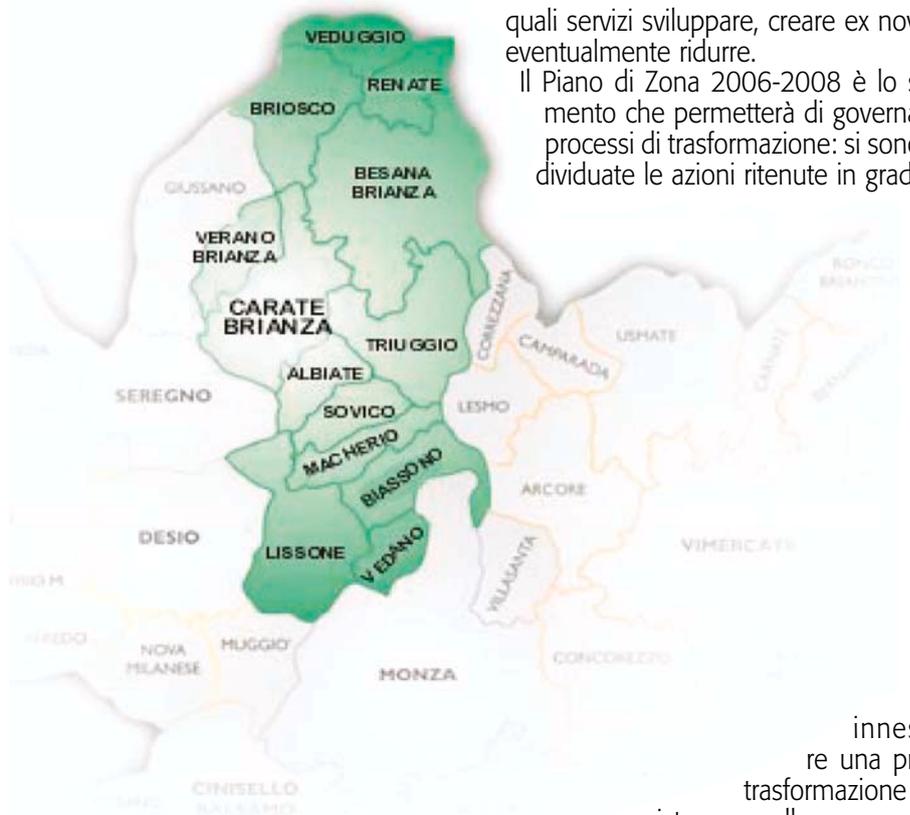
La legge 328 del novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art.19, individua nel Piano di Zona lo strumento strategico per il governo delle politiche sociali territoriali. L'ambito territoriale indicato per programmare in modo appropriato le politiche sociali è il Distretto, che, nel nostro caso comprende tredici Comuni: Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Brioscio, Carate B.za, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Veduggio al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano B.za.

Il Piano è lo strumento attraverso il quale i Comuni del Distretto, con il concorso di tutti i soggetti che a diverso titolo operano sul territorio nell'ambito del sociale, possono ridisegnare il sistema integrato dei Servizi sociali, con particolare riferimento agli obiettivi ritenuti prioritari per consentire una attivazione efficace delle risorse attraverso la loro messa in rete e una loro implementazione.

Per poter redigere il Piano di zona è sta-

quali servizi sviluppare, creare ex novo o eventualmente ridurre.

Il Piano di Zona 2006-2008 è lo strumento che permetterà di governare i processi di trasformazione: si sono individuate le azioni ritenute in grado di



innesca-
re una prima
trasformazione del
sistema, nella consapevo-
lezza che, dalle prime trasformazioni con-
seguite, scaturiranno nuovi orientamenti
e nuovi sviluppi.

Già la predisposizione del Preliminare del Piano di Zona 2002-2004 era stato un primo tentativo per dare al Distretto una organizzazione complessiva e per affermare il principio della partecipazione ampia e responsabile delle diverse realtà: Comuni, Azienda Sanitaria Locale, organismi della cooperazione, associazioni e enti di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, organizzazioni sindacali.

Il processo indotto dal Piano di zona, attraverso l'approvazione della "Convenzione per la gestione associata di servizi e interventi socio assistenziali", ha permesso anche di sviluppare una rete di interventi capace di integrare i risultati delle sperimentazioni di progetti, avvenute con le leggi di settore, che si erano portate avanti negli anni passati con separate "azioni": la legge 285/97 (minori), legge 40/98 (immigrati), legge 45/99 (dipendenza).

Questa ottica distrettuale ha comportato una diversa modalità di approccio nella programmazione dei Servizi sociali, che non si esaurisce a livello comunale e che per piccole realtà, quale quella di Veduggio comporta sicuramente maggiori opportunità.

to attivato un processo di collegamento e confronto tra le varie realtà che operano sul territorio e che sono impegnate nell'offerta di servizi in risposta alle problematiche sociali relativamente ai minori, disabili, adulti in difficoltà (area lavoro, dipendenze, senza fissa dimora, carcere), immigrati e anziani. È stata realizzata una ricognizione approfondita sia dei bisogni emergenti sia delle risorse, presenti sul territorio, per avviare poi la costruzione di una rete di collegamento tra i vari soggetti, che sono stati coinvolti in una programmazione partecipata e nella definizione delle priorità, per evidenziare

ONORANZE
FUNEBRI

CELI & MAGNI

BESANA BRIANZA

Viale Kennedy, 51

RENATE BRIANZA

Via Mazzucchelli, 5

Tel. 0362.994560

SERVIZIO CONTINUATO 24 ORE SU 24

Il grande successo del "Carnevale di primavera"

di **Stefania Giussani**

Triunfo di colori e di applausi per il Carnevale di Primavera tenuto il 30 aprile scorso. Gli organizzatori anche quest'anno sono riusciti a rallegrare le vie del paese con un coloratissimo corteo che comprendeva, oltre ai gruppi locali e all'immane Corpo Musicale Santa Cecilia, bellissimi carri provenienti da Torino, Cantù e Borgomanero uniti al ritmo coinvolgente e ai coloratissimi nonché originali costumi di due gruppi boliviani. I carri, partiti alle 14:30 dalle Scuole Elementari di Via Libertà, dopo aver sfilato per tutto il paese tra danze, coriandoli, applausi e la gioia dei bimbi mascherati, ma anche dei loro genitori, sono giunte, verso le 16:30, all'Oratorio dove ogni gruppo ha dato luogo ad un'esibizione simpatica e originale divertendo e deliziando tutti i presenti, grandi e piccini. Un grazie dunque agli organizzatori che con il loro impegno hanno offerto alla nostra comunità una giornata davvero indimenticabile.



Ad aprire il corteo l'auto d'epoca dei "Messie po' Madama" di Torino



La nostra Banda



I gitani del "Gruppo XXV Aprile"



I bellissimi costumi rappresentanti il giorno e la notte de "Il cerchio della vita" di Borgomanero



I pinguini "veduggesi" della "Fabbrica dei ghiaccioli"



L'Oratorio San Martino e i suoi "matti"



I "Mascheroni dei formaggi" di Cantù



Il trenino della Scuola Materna



I "Diablada e i Tinkus di Cochabamba" con i loro costumi i ritmi boliviani



Il nostro Sindaco con il "capo dei matti"

Un patrimonio da riscoprire e conservare

di Guido Sala

non trovando alcun particolare incipit a queste righe, ho deciso di iniziare nella maniera più lineare possibile. La mappa dei sentieri allegata al numero attuale di Veduggio Informa vuole essere un omaggio a tutta la cittadinanza veduggese da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'idea di far nascere una carta che raccogliesse in sé i tracciati dei sentieri presenti sul territorio del Comune di Veduggio con Colzano deriva da tutta quella serie di manifestazioni a carattere ambientale che si svolgono ormai da tempo nella nostra comunità, quali le Giornate della Bevera e del Verde Pulito. Percorrendo di fatto quei medesimi sentieri rappresentati ora sulla mappa, e considerando che, chi più chi meno, tutti i partecipanti a queste giornate sono spesso appassionati di trekking e di mountain bike, come resistere alla tentazione di fare sapere, anche a chi non vi partecipa usualmente, che a Veduggio si conservano ancora ambienti naturali praticamente intatti?

I sentieri su cui si è focalizzata l'attenzione sono quei tracciati, giustamente definiti "storici", che un tempo collegavano il centro abitato ai terreni coltivati, proseguendo poi per i paesi limitrofi. Si pensi

ad esempio al "Senteé di Pedrom", tuttora il tracciato più veloce per chi dalla zona del Centro Sportivo Comunale, ed in definitiva dal Comune di Cassago Brianza, volesse recarsi in prossimità del cimitero, e quindi in Località Tremolada.

È possibile che alcuni cittadini che ben conoscono queste aree abbiano da ridire sull'inclusione sotto un determinato toponimo di alcuni territori un tempo identificati diversamente: riconoscendo tale imprecisione, ce ne scusiamo, con l'attenuante però di avere semplificato leggermente la cartografia veduggese: su tutti l'inclusione del cosiddetto "Strenciom" nel Sentiero dei Ceppetti, anche se storicamente non ne fa per niente parte.

Sulla mappa sono stati anche indicati i principali animali ancora residenti nelle selve che circondano il nostro Comune: l'ignaro cittadino non si aspetti naturalmente di andare a fare un giro in Valle Scuria e di imbattersi in tribù di volpi: si consideri fortunato se ne incontra una. Comunque se ne garantisce l'esistenza.

Un cenno particolare meritano le fotografie che fanno da corredo alla carta. L'idea è stata quella di rappresentare il nostro Comune nel divenire delle stagioni, dimostrando come tutte quante abbiano

qualcosa di affascinante per il nostro territorio: dai paesaggi ossianici delle albe autunnali, con una funerea coltre di neve tale da fare invidia ai poeti dello "Sturm und Drang", ai panorami bucolici della campagna primaverile, dove tutta la natura sprizza di luci e di colori, dai soleggiati pomeriggi estivi ai tramonti invernali sul paese innevato.

Una tale varietà di paesaggi giustifica senza dubbio le differenti impressioni riportate da un certo Carl Czornig, di professione funzionario dell'Impero Asburgico a Milano, e dal poeta meneghino Carlo Porta.

Il buon tedesco, con l'enfasi romantica tipica del suo popolo, descriveva così la Brianza: "...tutte queste immagini così serene, intorno a cui spira la più pura aria balsamica e sulle quali splende in tutto il suo fulgore il sole, creano come per magia un Paradiso in terra...". Il secondo, più prosaico, dopo un'escursione di nove ore (!) nel vicino territorio di Inverigo, per giunta a piedi (!!), compose invece queste rime: "Inverigo è un bel paese/collocato in dolce clima/dove il popolo è cortese/dove i monti alzan la cima".

Direi che migliori inviti a scoprire le bellezze naturali del nostro territorio non potrebbero esserci.



Rifiuti: il difficile passaggio da tassa a tariffa

di **Guido Sala**

Il D. Lgs. 22/97, conosciuto come "Decreto Ronchi", costituente il corpus normativo nazionale in materia di gestione, smaltimento e recupero rifiuti prevedeva all'art. 49 la soppressione della tassa di smaltimento rifiuti e la sua sostituzione con un sistema a tariffa, al fine di introdurre un criterio contributivo compatibile con gli obiettivi di riduzione e recupero stabiliti dallo stesso decreto.

Il concetto che stava alla base di questa applicazione era l'idea di calcolare il valore dell'imposta proporzionalmente al quantitativo di rifiuti prodotti, introducendo un concetto di tipo "merito-critico": per farla breve, se un cittadino avesse prodotto una minore quantità di rifiuti rispetto al suo vicino di casa, avrebbe pagato di meno.

Se a livello teorico il concetto non faceva una grinza, a livello pratico il decreto si scontrò presto con una serie di inconvenienti, primo tra tutti la sostanzia-

le impossibilità di calcolare per ogni cittadino la quantità di rifiuti prodotti, ed il conseguente ripiego su applicazioni di tipo ibrido tra l'attuale forma di tassazione e quella vagheggiata dal Legislatore, come è stato applicato in alcuni comuni e province lombarde, come ad esempio i comuni di Cassano Magnago (VA) e Ugnano (BG), i quali stanno sperimentando la nuova forma tariffaria descritta. A livello finanziario i due comuni hanno suddiviso l'importo complessivo in una parte fissa, di valore identico per tutti i cittadini, più una parte variabile, funzione del quantitativo di rifiuti prodotti. Nella parte fissa sono state conteggiate tutte le spese invariabili sostenute, quali ad esempio la pulizia delle strade, la manutenzione della piazzola, i costi elettrici e di servizio, l'ammortamento degli impianti, il costo del personale e la rimozione della neve, che per qualche strana ragione è spesso assimilata ai rifiuti. La parte

variabile computa invece tutte le incidenze dipendenti direttamente dal quantitativo di rifiuti prodotti, quali i costi di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero. Sommando le due componenti si ottiene il valore complessivo della tariffa da versare.

A livello pratico, la determinazione della parte variabile è effettuata per mezzo di una tessera magnetica, distribuita a ciascun nucleo familiare, detta "Carta dei servizi ambientali", la quale permette l'accesso alla piazzola di stoccaggio, nonché l'acquisto all'interno dei principali edifici pubbli-

ci, quali il municipio, la biblioteca, la piazzola, ecc... In tale maniera ciascun cittadino acquistando i sacchi di cui ha bisogno versa anticipatamente la parte variabile della tariffa, pagando puntualmente solo la parte fissa. I sacchi acquistati hanno la particolarità di riportare stampato lo stemma araldico del comune, così che in caso di irregolarità il sacco anomalo sia immediatamente riconosciuto e raccolto, salvo il pagamento di una forte contravvenzione al trasgressore.

A livello più ampio, un esempio virtuoso è la vicina Provincia di Lecco, la quale avendo a disposizione un impianto di trattamento e valorizzazione, per l'appunto il termovalorizzatore di Valmadrera, calcola la tariffa di smaltimento in funzione dell'effettivo peso demografico dei comuni costituenti il suo territorio.

Un po' meno virtuosa è la situazione del comune di Veduggio con Colzano, il quale è localizzato in un Ambito senza alcun impianto di trattamento, senza termovalorizzatori, senza discariche, ed è costretto a dipendere da impianti terzi posti su territori altrui e spesso lontani. La grave mancanza di queste tipologie impiantistiche crea un notevole incremento dei costi di smaltimento, e per di più regala l'energia elettrica prodotta dai nostri rifiuti al comune di Trezzo d'Adda il quale, con tutto il rispetto, non ne ha punto bisogno.

A suggello del tutto, va detto che a mio personale avviso, questa nuova (si fa per dire, visto che il decreto è di 10 anni fa) forma di tariffa è, come spesso accade alle varie riforme italiane, ineccepibile sotto il livello teorico, un po' meno sotto il profilo pratico. La sensazione degli addetti ai lavori è che il Legislatore si sia lasciato coinvolgere sul piano dei principi (slogan del tipo - rifiuti + riciclaggio, chi inquina paga, rifiutiamo i rifiuti, coniato spesso con una fantasia degna del Cavalier Marino, piacciono a tutti, peccato che non si possono applicare), tralasciando la parte pratica e applicativa. Ma si sa, in Italia contano sempre la retorica e gli ideali, a scapito di ciò che è necessario fare per migliorare la situazione immediata, e non c'è rimedio.

Stazione di rifornimento

AGIP

Casarin Flavio

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304

“Storie di gente comune e di una Chiesa” - (4) -

di **Elvezio Mussi**

Storici e scrittori, in cinque secoli, hanno versato fiumi d'inchiostro per raccontare la vicenda terrena di S. Carlo e per cercare di svelare il segreto della sua straordinaria personalità. E non solo i letterati. Anche sommi artisti del '500 e del '600 se ne sono fatti appassionati interpreti, prendendo spunto anche dalla diffusione del culto di S. Carlo voluto dal cugino, il cardinale Federigo Borromeo. Per citarne alcuni: Tazio da Varallo; G. Battista Crespi detto il Cerano; Giulio Cesare Procaccini (nella foto part. di "S. Carlo e il Cristo morto" - Milano, pinacoteca di Brera). Una sintesi, quindi, sulla vita di tale grandiosa figura si impone.

Carlo Borromeo nasce ad Arona, sul lago Maggiore, il 18 ottobre 1538, da Gilberto e da Margherita de' Medici. La madre muore nel 1547, quando Carlo non ha ancora dieci anni. Destinato alla carriera ecclesiastica, all'età di sette anni veste l'abito clericale. La sua formazione è quella che conviene ad un nobile: servitù a disposizione per ogni necessità, precettori ecclesiastici e laici, educazione primaria secondo le usanze del tempo. Nel 1552 accede agli studi superiori, trasferendosi a Pavia per frequentare le scuole di diritto. Nel 1558 muore il padre e, nel 1559, Carlo conclude gli studi di dottorato in diritto civile ed ecclesiastico. Proprio la sera di Natale dello stesso anno, alla morte di Paolo IV, viene eletto Papa suo zio, il cardinale Giovanni Angelo Medici, che sale al soglio pontificio col nome di Pio IV, in un momento tra i più delicati della storia della Chiesa, sconvolta da tensioni e fratture in seguito alle pesanti diatribe religiose scoppiate dopo la riforma protestante, che aveva seminato scompiglio e disorientamento nel mondo cattolico in tutta Europa. Pio IV decide di chiamare a far parte del mondo ecclesiastico romano e ad assumere importanti incarichi i due figli della defunta sorella Margherita, Federico e Carlo Borromeo. Le usanze del tempo e le condizioni della Chiesa potevano giustificare una tale scelta. Per fortuna di tutti, sarà possibile vedere come le circostanze e le decisioni umane siano solo una parte del grande gioco della Provvidenza.

A Roma Carlo Borromeo restò poco più di quattro anni (1560-1565). Venne ordinato sacerdote nel luglio 1563 e, nel dicembre, pochi giorni dopo la conclusione del Concilio di Trento, fu consacrato vescovo. Agli inizi di settembre del 1565,



foto B. Barbaro

Pio IV, a malincuore e dopo ripetuti rinvii, acconsentì che il cardinale Carlo Borromeo lasciasse Roma per prendere stabilmente possesso della Chiesa Ambrosiana, che da 70 anni attendeva una guida pastorale. S. Carlo stesso racconta l'avvenimento: *"Domenica sera, giorno 23 settembre, dopo i vesperi, entrai solennemente in Milano, come era stato deciso. Fui ricevuto con tutti gli onori possibili. L'immenso concorso e la grande venerazione di tutto il popolo mi hanno reso felice, al di sopra di tutte le aspettative. Feci la mia entrata come arcivescovo in cappa e mitra, su un cavallo bianco."*

A soli 27 anni, dunque, pastore di una diocesi vasta come un regno estendendosi su terre lombarde, venete, liguri e svizzere. La visitò in ogni angolo, preoccupato della formazione del clero e delle condizioni dei fedeli; fondò seminari, edificò ospedali e ospizi; profuse a piene mani le ricchezze di famiglia in favore dei poveri e, nello stesso tempo, difese i diritti della Chiesa contro i signorotti e i potenti del suo tempo. Riportò l'ordine e la disciplina nei conventi, con tale rigore da suscitare astio e livore da parte di gente di chiesa. Il 26 ottobre 1569, un sicario di nome Donato Farina, assoldato dai canonici della Scala e dai seguaci della congregazione degli Umiliati (gente ricchissima e corrotta), si introdusse in arcivescovado e fece fuoco contro il cardinale mentre era in preghiera nella sua cappel-

la privata. Come mai il colpo, partito da distanza ravvicinata, non sia stato letale per l'arcivescovo, rimane tuttora un mistero. Tutta la città gridò al miracolo. Per come affrontò lo scatenarsi della pestilenza del 1576 valgono ancora le parole del Manzoni: *"...fu chiamata, ed è tuttora, la peste di S. Carlo. Tanto è forte la carità!"*.

Nei 19 anni a Milano, tenne sei concili provinciali e undici sinodi diocesani; compì per tre volte la visita pastorale dell'intera diocesi; si recò sette volte nelle vallate svizzere; consacrò più di cento chiese; affrontò delicati impegni diplomatici in Italia e all'estero richiestigli sia dal Pontefice che dal re. Ancora

vivente, fu pubblicata una sua opera monumentale dal titolo "Acta Ecclesiae Mediolanensis". Ma, soprattutto, fu uomo di continua, intensa preghiera e di esemplare austerità. Nell'ottobre del 1578 (un mese dopo la visita pastorale a Veduggio) si recò in pellegrinaggio a Torino per venerare la sacra Sindone. Quattro giorni di viaggio!... Il santuario della Beata Vergine della fonte, a Caravaggio, fu commissionato da lui all'architetto Pellegrino Tibaldi; fece costruire il santuario della Madonna addolorata di Rho; tre volte visitò le cappelle del Sacro Monte di Varallo per gli esercizi spirituali... Ma, per quanto forte, il suo fisico era ormai stremato da fatiche e penitenze. Bruciato dalla febbre, continuò le sue visite pastorali, rinunciando al cibo e al sonno, pregando e insegnando fino all'ultimo. L'agonia si consumò mentre gli veniva letto il racconto della Passione di Cristo. Era il 3 novembre 1584: moriva Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano. Da pochi giorni aveva compiuto 46 anni. I rintocchi funebri delle campane portarono la notizia ad una città sgomenta e in lacrime...

Nel 1610, dopo soli 26 anni, il Papa Paolo V lo proclamava Santo. A patrocinare e a sostenere le spese della causa fu l'intera città di Milano.

...E, il 1° settembre 1578, lui venne proprio qui, nella nostra terra, tra la nostra gente. Appena un anno dopo la peste... Si tratta di un'altra bella "storia".

IN BIBLIOTECA C'È ...

La riscoperta di uno stile di vita

di **Alfonso Campagna**

qianfranco Ravasi (1942), sacerdote della Diocesi di Milano dal 1966, è Prefetto della Biblioteca-Pinacoteca Ambrosiana, docente di Egesi biblica alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e membro della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. Esperto biblista ed ebraista, è autore di numerosi libri, tra cui ricordiamo: *Giobbe* (1979), *Il libro dei Salmi* (1981-84), *Qohelet* (1988), *Il libro della Genesi* (1991), *Il Cantico dei Cantici* (1992), *La Parola e le parole* (1999), *Apocalisse* (1999), *I Comandamenti* (2002), *Breve storia dell'anima* (2003), *Il Bello della Bibbia* (2004). Scrive su "Il sole 24 ore", "L'Avvenire" e "Famiglia Cristiana"; collabora al "Corriere della sera", conduce il programma "Le frontiere dello spirito" su Canale 5. Il suo ultimo libro è *RITORNO ALLE VIRTU'*. È stato richiesto da alcuni utenti ed acquistato dalla nostra Biblioteca con la speranza che tanti lo leggano.

In questo suo lavoro, per parlare della Virtù, Ravasi ne riscrive la Storia, adoperando ogni espediente letterario, dal classico all'aforisma anche umoristico. Per esempio sorprende la sua partenza dal sarcasmo di Woody Allen: "al mondo ci sono buoni e cattivi: i buoni dormono meglio, ma i cattivi da svegli si divertono di più".

La domanda è: in un mondo che sembra caratterizzato dall'egoismo e disturbato dai principi etici ha senso parlare di Virtù? La risposta di Ravasi è racchiusa in una Legge della Storia: quando una realtà viene a mancare se ne avverte la nostalgia, e la **necessità**.

Il grande biblista si fa interprete di questa necessità e ricostruisce la 'piccola storia della Virtù', senza essere tedioso, anzi. Nel suo itinerario, mai freddo accademico, piuttosto caldo e brillante, la ricerca della filosofia si incrocia con la teologia, l'etica laica incontra la morale religiosa, l'antropologia cammina pari passo con la storia dell'arte, da Tommaso d'Aquino a

Woody Allen, con delicata dissacrazione che mai risulta sciatta. Il regista americano aveva osservato "verrà un giorno in cui il leone e l'agnello giaceranno vicini, certamente il secondo non chiuderà occhio".

Ravasi, sulle orme di Tommaso, sale dal piano della morale naturale, rappresentato dalle quattro virtù cardinali (prudenza, giustizia, forza e temperanza), a quello delle tre virtù teologali (fede, speranza e carità) che possiedono come oggetto e fine Dio. L'uomo, nella propria vita, s'imbatte in altri sentieri e li percorre sperimentando il dolore e l'esilio. E la virtù non può essere apparenza ma una scelta radicale, ricorda l'autore.

Noi qui approfittiamo dell'occasione che ci viene concessa per ricordare che non si legge soltanto per 'crescere', per migliorarsi, ma anche per divertirsi. Perciò, dopo avere accennato a Ravasi, informiamo dell'acqui-

sto di altre novità letterarie: dal tenero tormentone Federico Moccia (Ho voglia di te) al tenebroso Stephen King (Cell). Poi Camilleri, Magris, Wu Ming 5, e tanti altri che caldamente di invitiamo a visitare...

8 Marzo, La donna e l'arte

di **Gianluca Curioni**

*Alla finestra bulbi e fiori
l'animo femminile s'intona
alla primavera,
sole fulgente, cielo turchino
ecco, è l'enfasi dell'estate
l'autunno in cuore è ottobrina
così, copiando i mutamenti cosmici
l'artista si esalta, si dedica alla
pittura, alla ceramica, alla poesia
e la sua casa
si trasforma in universo !!!*

Questa bellissima poesia, dal titolo "Aria di primavera", è stata la splendida introduzione alla mostra d'arte tutta al femminile che la Commissione Cultura e Tradizioni Locali ha voluto organizzare in occasione dell'8 Marzo per celebrare la festa della donna.

L'evento dal titolo "La donna e l'arte" che si è tenuto presso la sala mostre del nostro Centro Culturale, da sabato 11 a domenica 26 marzo, ha compreso un vernissage inaugurale con un recital di poesie a tema a cura della signora Maria Teresa Bolis.

All'iniziativa, coordinata dal Professor Franco Albarello e presentata dalla signora Lucia Nava, hanno aderito con entusiasmo le artiste: Alberti Marta, Banic Igorka, Bovo Roberta, Calandra Gabriella, Cassini Alessandra, Magni Aurelia, Motta Ivana e Santi Ita.

Otto bravissime pittrici, con un ottimo curriculum all'attivo, che hanno proposto agli appassionati veduggesi una serie d'opere realizzate con le tecniche dell'acquarello, in ceramica, ad olio ed a sanguina.

Otto bravissime pittrici che con i loro quadri hanno voluto festeggiare tutte le donne e il loro universo !!!

CERIMONIE

BRUNO BARBARO

SERVIZI FOTOGRAFICI

SALA POSA
BOOK
COMPOSIT
STILL LIFE

VIA V. VENETO 25 VEDUGGIO (MI) TEL 0362 911426

www.fotostudiobarbaro.com Info@fotostudiobarbaro.com

Il Centro di aiuto alla vita

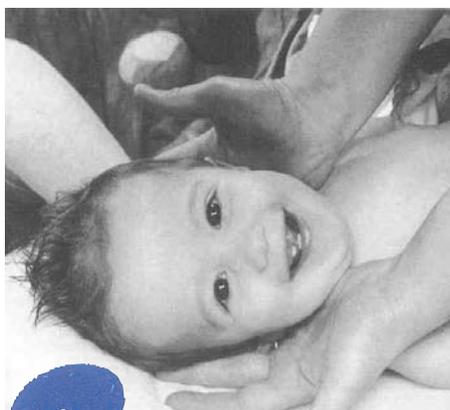
Il C.A.V., Centro di Aiuto alla Vita di Besana in Brianza, opera sul territorio del nostro decanato dal 1988.

Lo scopo della nostra associazione è promuovere e difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni persona, soprattutto dei più deboli ed indifesi, in primis il bambino concepito e non ancora nato.

Ogni anno sono sempre più numerose le richieste di aiuto a famiglie in difficoltà che ci vengono sottoposte e il nostro comune in particolare vede oggi la presenza di ben 8 di queste sulle 42 totali da noi sostenute.

Da un punto di vista pratico il nostro intervento comporta la fornitura di pannolini, consegna di generi alimentari, e questo grazie alla collaborazione con la Fondazione "Banco Alimentare", o anche contributi economici occasionali.

L'aiuto materiale però non è che uno strumento che ci permette di incontrare delle persone da conoscere, ascoltare e rispettare. Ciò che noi desideriamo è di essere persone che incontrano "l'altro" non tanto perché hanno qualcosa da dare ma perché a loro volta hanno vissuto l'esperienza di essere accolti e "dall'altro"



a loro volta ricevono e quindi si arricchiscono.

Il rapporto che ne nasce perciò non vuole essere una pretesa che l'altro cambi secondo le nostre idee e tempi, ma rispetto e stima reciproca e, laddove la libertà lo consente, amicizia.

Quando questo, per Grazia di Dio, succede, c'è una crescita continua, ed è l'inizio di un vero cambiamento.

Oltre al rapporto con le famiglie il C.A.V. è promotore di iniziative culturali quali incontri, testimonianze, rivolte soprattutto

ai fidanzati e ai giovani. Da alcuni anni il C.A.V. collabora con l'Associazione Mater Vitae di Casatenovo e con la Fondazione "Banco Alimentare".

Ogni mercoledì dalle ore 11,00 alle ore 12,00 siamo presenti presso il Consultorio familiare di Carate Brianza in base alla convenzione stipulata nel gennaio del 1998 con l'ASL 3.

Per sostenere l'attività, in occasione della giornata della vita a febbraio, vendiamo primule o si raccolgono offerte in tutte le parrocchie del decanato. Ringrazio pubblicamente molte persone di Veduggio che con molta semplicità ci hanno aiutato e spero continuo a farlo in futuro.

Come aiutarci? Diventando soci, segnalandoci situazioni di mamme in difficoltà, aiutandoci nei banchetti, recuperando tutto ciò che serve ad un bambino (abbigliamento, carrozzine, lettini, ...) e per ultimo, ma non meno importante, collaborando attivamente alle diverse attività.

Il C.A.V. è aperto tutti i giovedì dalle ore 9,00 alle ore 11,00 presso la sede sita a Besana in Brianza Piazza Cuzzi 8 (tel. 0362995040).

gieffe

ACCESSORI PER L'INDUSTRIA

il Kit comprende: 2 tubi da 60 cm, 3 supporti, 3 dischetti, 2 terminali, 1 bussola di giunzione, 3 ganci, 1 porta posate, 1 porta rotolo triplo, 1 mensola doppia



gieffe
ACCESSORI PER L'INDUSTRIA

**FORMENTI &
GIOVENZANA**

20050 Veduggio con Colzano - MI - Italia - Via Piave, 55
Tel. +39 0362998740 r.a. Fax +39 0362998777
<http://www.fgvitaly.com> e-mail: info@gieffe-italy.com

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.910494
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Distretto sanitario	0362.910962
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica festiva	840500148
Croce Bianca	0362.984530
Ufficio invalidi Carate	0362.984479
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362.903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto	02.895201
Gas Metanimpianti	0362.995500
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL:	
Guasti	0362.907462
Pratiche comm.li	800.900.800
Uffici Verano	0362.820111

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI
Sindaco, Personale, Affari generali
martedì 18.30 - 19.30
giovedì 19.00 - 20.00
(solo su appuntamento)

Luciano Mario DI GIOIA
Assessore bilancio, istruzione ed educazione, realizzazione programma
Martedì 8.30 - 9.30
(solo su appuntamento)

Mario CURTO
Assessore famiglia e politiche sociali
lunedì e mercoledì 18.00 - 19.00

Sergio VILLA
Assessore lavori pubblici, manutenzione patrimonio, arredo urbano, tutela e sostenibilità del territorio
venerdì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Gianluca CURIONI
Assessore cultura, identità e tradizioni locali, biblioteca, informatore comunale, comunicazione
(solo su appuntamento)

Flavio CORBETTA
Assessore sicurezza, polizia locale, servizi demografici, attività produttive, sport - Vice Sindaco
Sabato 10.30 - 12.00

Luigi Alessandro DITONGHI
Assessore Urbanistica, PRG, piani attuativi, PIP e PEEP, piani di lottizzazione e di recupero, edilizia privata
Sabato 9.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici
lunedì - sabato 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi sociali
lunedì, mercoledì, giovedì .. 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo
lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca
lunedì - venerdì 14.30 - 18.30
sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero
dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti
Mercoledì 14.00 - 17.00
Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

CDO Piazza del Lavoro di Monza e Brianza Seregno
Sportello di Veduggio
c/o Distretto Sanitario - via S. Antonio 6
1° e 3° lunedì del mese .. 15.00 - 18.00
Tel. 0362.959047

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

*Servizi funebri completi
Addobbi - Fiori
Disbrigo pratiche
Trasporti ovunque
Necrologie
Vestizione salme*

